

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVI

BARI, 26 OTTOBRE 2005

N. 133

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2005, n. 1360

POR Puglia 2000-2006 Misura 1.8 – azione 4 “monitoraggio siti inquinati”. Sviluppo del sistema di riprese MIVIS per l'avvio dei lavori di mappatura dell'amianto in Puglia. Approvazione schema di convenzione con il CNR Istituto Inquinamento atmosferico – Progetto LARA.

Pag. 13082

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2005, n. 1361

D.G.R. n. 710 del 8/06/01. Approvazione progetto “Biodiversità e valorizzazione agronomica di carosello e barattiere in Puglia – Approfondimenti e divulgazione” e schema di convenzione.

Pag. 13096

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 ottobre 2005, n. 1420

Interreg III – C West Zone – Progetto “Centurio” Variazione di bilancio.

Pag. 13133

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2005, n. 1360

POR Puglia 2000-2006 Misura 1.8 – azione 4 “monitoraggio siti inquinati”. Sviluppo del sistema di riprese MIVIS per l’avvio dei lavori di mappatura dell’amianto in Puglia. Approvazione schema di convenzione con il CNR Istituto Inquinamento atmosferico – Progetto LARA.

L’Assessore all’Ecologia, prof. Michele Losappio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile di misura Sig.ra Luciana Meschini, confermata dal Dirigente dell’Ufficio Smaltimento Rifiuti dr. Carlo Di Cillo e dal Dirigente del Settore Ecologia Dott. Luca LIMONGELLI riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con Decisione dell’8.8.2000 n. C(2000) n. 2349 è stato approvato dalla Commissione U.E. il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006;
- con deliberazione dell’11.12.2000 n. 1697 è stato approvato dalla G.R. il CdP al POR, definitivamente approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e di seguito modificato in sede di Comitato di Sorveglianza del 02.12.2004;
- visto il POR Puglia Misura 1.8 azione 4, che prevede l’attività di monitoraggio dei siti inquinati, in attuazione della quale ad oggi è stato sviluppato un progetto di intesa tra Regione Puglia, Commissario delegato per l’emergenza ambientale in Puglia, l’ARPA Puglia, la Sezione Reparto Operativo Aereo Navale del Comando regionale della Guardia di Finanza e il CNR IRSA Sezione di Bari, attraverso il quale è stata eseguita una prima fase, da potenziare, di rilevamento aereo e navale e georeferenziazione dei siti potenzialmente inquinanti in Puglia, con successiva attività di sopralluogo ai fini della più specifica caratterizzazione delle aree interessate;
- considerato che il programma operativo “PON Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d’Italia prevede che il CNR realizzi un programma di rilievi iperspettrali con apparato MIVIS su tutte le regioni del Mezzogiorno d’Italia (ob. 1): Sicilia, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sardegna;
- considerato che la collaborazione avviata tra il Ministero dell’Interno, il Servizio di Tutela Ambientale dell’Arma dei Carabinieri ed il CNR, già operativa dal 2002, ha consentito di:
 - effettuare campagne di volo su aree del mezzogiorno, tra cui l’intero territorio regionale della Puglia;
 - elaborare e caratterizzare alcuni tematismi ambientali;
- considerato che l’iniziativa attivata con il PON Sicurezza può risultare ulteriormente implementata, attraverso lo sviluppo di specifiche indagini di interesse regionale che possono produrre, a partire dal lavoro di base prodotto dal PON, un valore aggiunto complessivo alla conoscenza dello stato ambientale del territorio pugliese;
- considerato che lo strumento messo a punto dal PON Sicurezza può consentire alla Regione di avviare la prima fase per la mappatura dell’amianto presente sul territorio regionale, corrispondendo così anche ad un adempimento richiesto dal decreto del Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio n. 109/2003;
- valutata la proposta operativa di convenzione avanzata dal CNR Istituto Inquinamento Atmosferico per lo sviluppo della specifica attività di rilevazione della presenza di amianto, attraverso l’utilizzo dei rilievi iperspettrali effettuati dal CNR stesso nell’ambito del PON Sicurezza, con le apparecchiature MIVIS, di proprietà dello stesso CNR;
- considerato, altresì, che l’Istituto Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche dispone di competenze specifiche per la elaborazione delle immagini rilevate dal sensore MIVIS e che tale sensore è dotato di un numero così elevato di canali in ripresa contemporanea dal visibile all’infrarosso termico, tale da consentire la rilevazione di numerose caratteristiche ambientali sino alla redazione di cartografie

tematiche digitali utili per l'individuazione di tetti e di cumuli di rifiuti contenenti amianto;

- tenuti in debito conto gli orientamenti espressi dai diversi livelli comunitari e nazionali in merito alla integrazione ed al coordinamento dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali, nonché i risultati del partenariato avviato in sede di elaborazione dei suddetti programmi, ed in particolare le intese preliminari avvenute in sede di elaborazione del Complemento di programmazione del PON "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" a titolarità del Ministero dell'Interno e del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006;
- si ritiene utile e necessario sviluppare, con le modalità ed alle condizioni di cui allo schema di convenzione con il CNR Istituto Inquinamento Atmosferico, allegato, nell'ambito del POR Puglia 2000 - 2006, Misura 1.8 azione 4 il progetto "Pre-processamento radiometrico e geometrico delle riprese MIVIS ai fini della mappatura delle coperture di cemento-amianto e dei siti contaminati da amianto";

Alla luce di quanto rappresentato, si propone l'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e il CNR - Istituto Inquinamento Atmosferico per l'attuazione, nell'ambito del POR Puglia 2000 - 2006, Misura 1.8 azione 4, del progetto "Pre-processamento radiometrico e geometrico delle riprese MIVIS ai fini della mappatura delle coperture di cemento-amianto e dei siti contaminati da amianto"

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELLA L.R. 28/2001

La copertura finanziaria per gli adempimenti dell'attività conseguente al presente provvedimento, pari a Euro 650.059,20 onnicomprensivi, iva inclusa, è assicurata dai fondi POR 2000-2006 - Misura capitoli di spesa 1091108 (Quota Comunità/Stato), per un importo di Euro 552.550,32 e 1095108 (Quota Regionale) per Euro 97.508,88 - residui di stanziamento 2003.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997."

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile di della Misura 1.8 del POR Puglia, del dirigente dell'Ufficio Smaltimento Rifiuti e del Dirigente Responsabile del Settore Ecologia;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare lo schema di convenzione tra Regione e Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto Inquinamento Atmosferico, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, per la realizzazione, in attuazione del POR Puglia 2000 - 2006 - Misura 1.8 - azione 4 "monitoraggio dei siti inquinati" del progetto "Pre-processamento radiometrico e geometrico delle riprese MIVIS ai fini della mappatura delle coperture di cemento-amianto e dei siti contaminati da amianto", quale estensione dell'iniziativa assunta in sede di PON Sicurezza con il rilevamento iperspettrale del territorio regionale;
- Di dare mandato al Dirigente dell'Ufficio Smaltimento Rifiuti di provvedere ai conseguenti atti contabili a valere sulle risorse del POR Puglia 2000 - 2006 Misura 1.8, nonché alla sottoscrizione della Convenzione con il CNR Istituto Inquinamento Atmosferico, per l'immediato avvio del progetto in questione;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- Di notificare il presente provvedimento all'Area delle Politiche Comunitarie.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

CONVENZIONE
REGIONE PUGLIA E CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
ISTITUTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO

VISTO il Regolamento CE n. 1260 del 21.06.99 recante “Disposizioni generali sui Fondi strutturali” inerente il controllo finanziario degli interventi cofinanziati dall’U.E.;

VISTA la Decisione C (2000) 2349 dell’8 agosto 2000, con cui la Commissione della Comunità Europea, ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 relativo alla concessione di un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che si integra nel Quadro Comunitario di Sostegno (Q.C.S.) per gli interventi strutturali dell’obiettivo 1 in Italia;

VISTO il Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006, con cui la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1697 dell’11.12.2000, esecutiva, ha approvato, documento di attuazione della strategia e degli assi prioritari del P.O.R.;

VISTO il Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d’Italia” a titolarità del Ministero dell’Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - approvato dalla Commissione europea con decisione C(2000)2344 del 13 settembre 2000;

VISTO il protocollo d’intesa tra Ministero dell’Interno e Regione Puglia in materia di sicurezza, propedeutico alla firma del relativo Accordo di Programma;

VISTO l’Accordo di Programma tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, e le Regioni dell’obiettivo 1, siglato in sede di Conferenza Stato-Regioni, il 22 febbraio 2001, volto a ricercare sinergie e reciproci spazi di integrazione tra il Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d’Italia” ed i Programmi Operativi Regionali; i VISTA la misura 1.3 del Complemento di programmazione del Programma Operativo Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno inerente la lotta alla criminalità ambientale;

PREMESSO:

- che il programma operativo “PON Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d’Italia” prevede che il CNR realizzi un programma di rilievi iperspettrali con apparato MIVIS su tutte le regioni del mezzogiorno d’Italia (ob. 1): Sicilia, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sardegna;

- che la collaborazione avviata tra il Ministero dell'Interno, il Servizio di Tutela Ambientale dell'Arma dei Carabinieri ed il CNR, già operativa dal 2002, ha consentito di:
 - effettuare campagne di volo su aree del mezzogiorno, tra cui l'intero territorio regionale della Puglia;
 - elaborare e caratterizzare alcuni tematismi ambientali;
- che il Consiglio Nazionale delle Ricerche dispone in proprietà dell'apparato di ripresa iperspettrale MIVIS (Multispectral Visible and Infrared Imaging Spectrometer a 102 canali), della struttura gestionale, interna e in collaborazione con qualificati enti nazionali, nonché del software specifico per il pre-processamento geometrico e radiometrico dei dati iperspettrali MIVIS denominato MIDAS (Multispectral Interactive Data Analysis System);
- che l'Istituto Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche dispone di competenze specifiche per la elaborazione delle immagini rilevate dal sensore MIVIS e che tale sensore è dotato di un numero così elevato di canali in ripresa contemporanea dal visibile all'infrarosso termico, tale da consentire la rilevazione di numerose caratteristiche ambientali sino alla redazione di cartografie tematiche digitali utili per l'individuazione di tetti e di cumuli di rifiuti contenenti amianto;

CONSIDERATI gli orientamenti espressi dai diversi livelli comunitari e nazionali in merito alla integrazione ed al coordinamento dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali;

CONSIDERATI i risultati del partenariato avviato in sede di elaborazione dei suddetti programmi, ed in particolare le intese preliminari avvenute in sede di elaborazione del Complemento di programmazione del PON "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" a titolarità del Ministero dell'Interno e del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006;

CONSIDERATA l'esigenza di promuovere e sostenere le condizioni di diffusione dell'informazione ambientale per il rafforzamento di una cittadinanza consapevole e per la sicurezza e coesione sociale in Puglia;

**SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE**

La presente convenzione viene stipulata tra:

- 1) La Regione Puglia, in questo atto rappresentata dal Dirigente dell'ufficio Smaltimento Rifiuti dr. Luca Limongelli;

- 2) Il Consiglio Nazionale delle Ricerche c.f. 80054330586, part. I.V.A. 02118311006, nell'Interesse dell'Istituto di Inquinamento Atmosferico, Roma, rappresentato dal Direttore Prof. Ivo Allegrini, nato a Monopoli di Sabina (RI) il 16 novembre 1946 e domiciliato per la sua carica presso lo stesso Istituto con sede in Monterotondo Scalo (Roma), Via Salaria km 29,300 C.P.10 - 00016, delegato ad assumere obbligazioni ed a stipulare i relativi contratti attivi con delibera della Giunta Amministrativa del C.N.R.

Art. 1
(Premesse)

Le premesse su esposte e l'allegato Tecnico con annessa parte economica sono patti e vengono dalle parti confermate e dichiarate parte integrante della presente convenzione.

Art. 2
(Oggetto della Convenzione) La Regione Puglia affida:

- 1) al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto Inquinamento Atmosferico a cui afferisce il Progetto L.A.R.A. e le strutture ad esso collegate (MIVIS e MIDAS), di seguito denominato CNR (di seguito denominato globalmente soggetto attuatore);

le attività come di seguito specificato:

- Preprocessamento radiometrico e geometrico delle riprese. Analisi preliminare, interpretazione delle immagini MIVIS ed estrazione di cartografie tematiche originali, secondo quanto definito nell'allegato tecnico;
- Elaborazione dei dati finalizzata alla estrazione di una mappa e del relativo data base delle aree caratterizzate dalla presenza di coperture in cemento-amianto e da inquinamenti di amianto;
- Consegna dei dati derivanti dalla interpretazione ed elaborazione delle immagini legate al presente convenzione e di quelle derivanti da altre attività collaterali, nella logica di un mutuo scambio di informazioni e di creare le opportune sinergie.

Art. 3
(Comitato di Coordinamento)

La responsabilità dell'attuazione delle attività di cui alla presente convenzione è affidata ad un Comitato di Coordinamento formato, sulla base delle specifiche competenze, da: un rappresentante

della Regione Puglia, un rappresentante del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto Inquinamento Atmosferico un rappresentante del CNR-IRSA ed un rappresentante dell'ARPA Puglia, per il necessario raccordo con la Banca Dati Tossicologica e con l'Anagrafe dei siti da bonificare ex. art. 17 del D.M. Ambiente n. 471/99 istituita con deliberazione della Giunta Regionale del 29 dicembre 2004, n. 2026.

Tali membri eleggono al loro interno un Presidente del Comitato di Coordinamento. Il Comitato provvede inoltre a nominare un Responsabile Tecnico che, seguendo le indicazioni del Comitato di Coordinamento, sovrintende alla pianificazione e al controllo delle attività nonché alla preparazione dei documenti da sottoporre al Comitato e, quindi, alla Regione Puglia.

Il Comitato di Coordinamento prende eventuali decisioni in merito ad integrazioni o modifiche degli studi e delle ricerche programmate e, nel caso in cui le integrazioni o le modifiche sopracitate non rientrassero nei contenuti e nelle metodologie previste nella misura citata in premessa, gli eventuali oneri conseguenti saranno oggetto di specifica valutazione e determinazione da parte della Giunta regionale.

Art. 4

(Attività di controllo)

L'attività di controllo sul buon andamento della Convenzione sarà esercitata dalla Regione Puglia a cui il soggetto attuatore faranno riferimento nel sollevare eventuali problemi sorti nel corso dell'attuazione dell'attività affidata ed a cui saranno presentati i propri rapporti annuali di attività.

La Regione Puglia si impegna a mettere a disposizione del soggetto attuatore le basi di dati esistenti e le informazioni raccolte nelle attività svolte direttamente. Parimenti, il soggetto attuatore sarà tenuto ad armonizzare la propria attività di supporto tecnico-scientifico a quanto definito nell'allegato tecnico. La Regione Puglia ha facoltà di controllare lo svolgimento delle attività in ogni sua fase ed in qualsiasi momento a mezzo dei propri rappresentanti, mediante convocazione di apposite riunioni periodiche del Comitato di Coordinamento previsto all'art. 3.

Art. 5

(Impegni del soggetto attuatore)

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare quanto previsto dall'art. 2 con le proprie organizzazioni operative fornendo tutte le competenze necessarie per dare organicità unitaria alle attività svolte.

Art. 6
(Contratti con esterni)

La Regione Puglia riconosce al soggetto attuatore la possibilità, ove questi lo ritenga necessario per il corretto sviluppo delle attività di bandire borse di studio o attivare contratti di lavoro ed assegni di ricerca per laureati e tecnici, avviare collaborazioni con realtà presenti sul territorio, ai fini dell'esecuzione dei lavori, utilizzando le risorse finanziarie previste dalla medesima Convenzione.

Art. 7
(Durata della convenzione)

Le attività oggetto della presente convenzione avranno la durata fino al 30.04.2006, con decorrenza dalla data stipula della presente convenzione.

Per motivate cause, fermo restando il corrispettivo definito nel successivo art. 8, la durata della presente convenzione può essere prorogata d'intesa tra le parti.

La Convenzione è rinnovabile, previo accordo tra le parti e potrà essere estesa allo svolgimento di ulteriori attività previste nel progetto di massima. Eventuali estensioni o rinnovi saranno comunque oggetto di specifici atti deliberativi della Giunta regionale in cui saranno specificati anche gli eventuali importi di spesa.

Art. 8
(Corrispettivo)

Il corrispettivo per le attività specificate nei precedenti articoli, è pari a Euro 650.059,20 IVA inclusa (seicentocinquantamilacinquantanove/20euro), a valere sui Fondi del POR Puglia, Misura 1.8 - azione 4 "monitoraggio siti inquinati".

La somma messa a disposizione dall'Ente dovrà essere utilizzata per spese riferite al periodo di durata della presente convenzione ed attenere strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto della convenzione stessa.

Art. 9 **(Modalità di pagamento)**

La Regione Puglia corrisponderà le somme spettanti al soggetto attuatore con le modalità di seguito riportate:

- 30% dell'importo entro 30 giorni a decorrere dalla firma della presente convenzione, a titolo di prima anticipazione;
- 60% dell'importo, a titolo di seconda anticipazione, entro 30 giorni dalla presentazione della relazione relativa al primo stato di avanzamento delle attività da produrre entro il primo anno dall'avvio della presente convenzione, dopo validazione degli uffici regionali competenti con rendicontazione delle spese sostenute relative al 60% delle somme già corrisposte;
- 10% dell'importo a completamento delle attività ed entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione finale e validazione degli uffici regionali competenti, dietro presentazione del rendiconto delle spese sostenute dal soggetto attuatore in esecuzione delle attività, corredate della relativa documentazione prodotta in copia conforme.

Le somme indicate sono comprensive di I.V.A. e di ogni altro onere fiscale sopportato dal CNR e saranno corrisposte con accredito sul conto c/c bancario n. 218155 intestato a C.N.R. "Incassi giornalieri da altre dipendenze" Banca Nazionale del Lavoro Agenzia 6392 presso Consiglio Nazionale delle Ricerche di Roma, ABI 01005 CAB 03392 CIN "S" causale: CDS 046 "MIVIS Regione Puglia";

La Regione Puglia si rende pienamente garante nei confronti del soggetto attuatore della disponibilità delle somme di cui alla presente convenzione, assumendo tutte le responsabilità rivenienti, nei confronti di fornitori di beni o prestatori d'opera o terzi contrattati, per disfunzioni derivanti dalla mancata o ritardata disponibilità delle somme pattuite.

Art. 10 **(Rescissione della Convenzione)**

La rescissione anticipata della presente Convenzione può avvenire soltanto per eventuale manifesta inadempienza da parte del soggetto attuatore, accertata secondo modi e forme previsti dall'art. 3.

In caso di risoluzione anticipata del rapporto, la Regione Puglia riconoscerà al soggetto attuatore, previa rendicontazione, l'importo delle spese sostenute, in base alla convenzione, fino al momento dell'anticipata scioglimento e stabilirà, con determinazione insindacabile, la destinazione dei beni eventualmente acquistati.

Art. 11 **(Utilizzazione dei risultati)**

Il soggetto attuatore ha facoltà di utilizzare per i propri fini istituzionali (Ricerca scientifica e

miglioramento qualitativo delle tecniche di osservazione) i risultati dell'attività di ripresa e analisi dei dati MIVIS oggetto della presente convenzione dietro semplice notifica alla controparte.

Le cartografie tematiche e le banche dati aggiornate, progettate ed implementate restano di proprietà esclusiva della Regione Puglia.

I dati oggetto della presente Convenzione saranno consegnati, in formato digitale, in duplice copia di cui verrà consegnata la prima alla Regione commissionaria dell'intervento ad integrazione delle attività del PON SICUREZZA, la seconda al Comando Generale Arma Carabinieri per essere destinata al Sistema Ambientale.

Resta comunque inteso che il contraente dovrà essere sempre menzionato quale Ente finanziatore dell'attività.

Nelle pubblicazioni, si dovrà esplicitamente dichiarare che il lavoro è stato eseguito nell'ambito della presente convenzione. Almeno due esemplari di tali pubblicazioni, unitamente ad un riassunto delle stesse, dovranno essere inviati alla Regione Puglia. L'utilizzazione dei risultati ottenuti nell'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione sarà, anche, disciplinata da quanto stabilito all'art. 2, secondo comma, lettera e) della Legge 30/5 1988 n. 186.

Art. 12 **(Spese di Bollo)**

Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico del contraente.

Art. 13 **(Registrazione)**

La presente Convenzione, sarà registrata in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 13/86, a cura della parte richiedente.

Art. 14 **(Rinvio)**

Per quanto non contemplato nel presente contratto si fa espresso riferimento alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

Per la Regione Puglia
Il Dirigente del Settore Gestione
Rifiuti e Bonifiche f.f.
Dott. Luca Limongelli

Per il CNR
Il Direttore
Prof. Ivo Allegrini



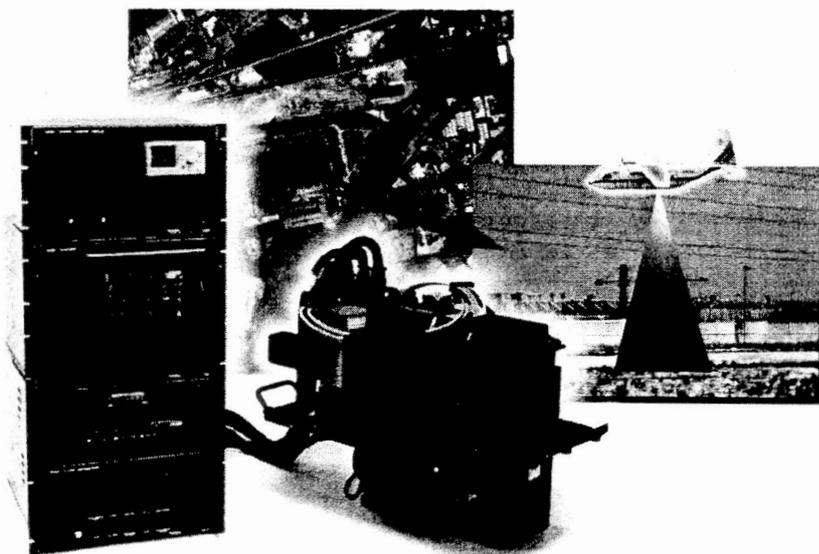
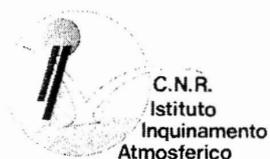
UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Regionale di Sviluppo



**Commissario Delegato per
l'Emergenza Ambientale in Puglia**



Regione Puglia
Assessorato all'Ambiente



**Preprocessamento radiometrico-geometrico delle riprese MIVIS ai fini
della mappatura delle coperture di cemento-amianto e dei siti inquinati
da amianto**

ALLEGATO TECNICO



CONVENZIONE

Tra
La REGIONE PUGLIA
e
Il CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
Istituto Inquinamento Atmosferico

ALLEGATO TECNICO

**PREPROCESSAMENTO RADIOMETRICO-GEOMETRICO DELLE RIPRESE
MIVIS AI FINI DELLA MAPPATURA DELLE COPERTURE DI CEMENTO-
AMIANTO E DEI SITI INQUINATI DA AMIANTO**

INDICE

PREMESSA	2
PROGRAMMA DI LAVORO	2
PREPROCESSAMENTO RADIOMETRICO	3
RICOGNIZIONE GENERALE E CLASSIFICAZIONE DELLE IMMAGINI.....	3
CONSEGNA DELLE CARTOGRAFIE TEMATICHE SU SUPPORTI CARTACEI ED INFORMATICI	3
CONSEGNA DEI DATI DELLE RIPRESE SU SUPPORTO DIGITALE	4
ATTREZZATURE E PERSONALE DEL PROGETTO LARA	4



Premessa

Vista la disponibilità delle riprese aeree realizzate nell'Ambito del Programma Operativo Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia (periodo 2004-2007) - PON Sicurezza 2000-2006 per di rilievi iperspettrali con apparato "MIVIS" del CNR, è utile attivare le possibili sinergie nell'alveo di quanto definito dall'accordo tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e le Regioni dell'obiettivo 1, siglato in sede di Conferenza Stato-Regioni, il 22 febbraio 2001, volto a ricercare reciproci spazi di integrazione tra il Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" ed i Programmi Operativi Regionali.

Poiché il Consiglio Nazionale delle Ricerche dispone in proprietà dell'apparato di ripresa iperspettrale MIVIS (Multispectral Visible and Infrared Imaging Spectrometer a 102 canali), nonché i software specifici per il pre-processamento geometrico e radiometrico dei dati iperspettrali MIVIS, è in grado di poter effettuare attività di preprocessamento radiometrico-geometrico ai fini della mappatura delle coperture di cemento-amianto e dei siti inquinati da amianto.

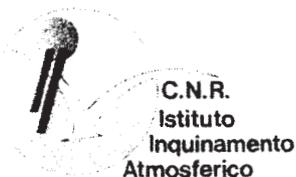
Le riprese aeree, effettuate mediante sensore MIVIS hanno lo scopo di produrre analisi e fotointerpretazione, di tutta una serie di tematismi ambientali al fine di ricavare informazioni utili, ai fini investigativi, sui principali eventi a grave impatto ambientale (discariche in esercizio, coperture in amianto, abbandono di materiale inquinante, scarichi nei bacini idrici, ecc). E le attività svolte dal CNR dovranno:

- consentire di fruire, in modo "intelligibile", senza ulteriori elaborazioni specialistiche e con l'ausilio di ortofoto di base, delle suddette informazioni geografiche, ricavate dai tecnici del CNR, associandole automaticamente alle informazioni territoriali già in possesso dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, sviluppate nell'ambito del progetto Banca Dati Tossicologica;
- consentire la catalogazione per area geografico-amministrativa (provincia, comune) delle immagini tematiche digitali ottenute al fine di consentirne la consultazione via web;
- i tematismi interpretati confluiranno nel WEB GIS della Banca Dati Tossicologica prima, e nel Sistema Informativo Pugliese per l'Ambiente -SIPA dopo, oltre che nella infrastruttura di rete denominata "progetto per la Tutela Ambientale " gestita dal Comando Generale Arma Carabinieri.

Programma di lavoro

L'attività prevede che le riprese iperspettrali e le attività connesse vengano realizzate secondo il seguente programma di lavoro:

- a) Preprocessamento radiometrico e geometrico delle riprese iperspettrali realizzate con apparato MIVIS
- b) Analisi preliminari delle immagini



- c) Classificazione delle immagini relative al “volo 2500” allo scopo di estrarre tematismi inerenti le coperture in cemento amianto e gli inquinamenti di amianto, con consegna dei livelli tematici elaborati in formato raster
- d) Vettorializzazione del dato raster
- e) Attività di consulenza permanente per la durata della convenzione.

Preprocessamento radiometrico

Le attività di volo sono state organizzate su due livelli, ognuno dei quali caratterizzato da una quota di volo. In particolare si dispone di un volo effettuato alla quota relativa di 2500 m ed un volo sulle coste alla quota relativa di 1500 m, di proprietà del “Corpo dell’Arma dei Carabinieri”.

Le immagini rilevate con i fondi del PON Sicurezza saranno preprocessate geometricamente e radiometricamente allo scopo di limitare le distorsioni e di renderle perfettamente sovrapponibili ad altre cartografie ed ortofotocarte inerenti il territorio regionale.

Ricognizione generale e classificazione delle immagini

Sulle immagini MIVIS ottenute dal volo a 2500 m di quota verrà effettuata una ricognizione generale mediante classificazione di tipo “supervised” al fine di ottenere una carta di uso del suolo. La classificazione sarà effettuata sulla base di un minimo di 6 classi (vegetazione boschiva, aree urbanizzate, aree industriali, acqua, suolo, seminativi ed incolti) e avrà lo scopo di individuare aree a rischio di contaminazione cemento-amianto. La restituzione cartografica sarà in formato raster.

A seguito della ricognizione generale sarà realizzata una ulteriore classificazione di dettaglio per la ricognizione delle zone interessate dalla presenza di amianto.

Dall’analisi delle immagini è possibile individuare coperture in cemento-amianto. In genere, la ricognizione viene effettuata con voli di maggior dettaglio, eseguiti ad una quota relativa di volo pari a circa 1500 metri. Nel caso specifico della Regione Puglia si dispone di un volo alla quota di 2500 metri, con una risoluzione al suolo di 5 metri: questo può portare ad una sottostima della quantità effettiva di cemento-amianto, causata esclusivamente dalle elevate dimensioni del pixel al suolo (l’incertezza statistica della presenza di cemento-amianto è presente in elementi al suolo con superficie inferiore a 20-25 m²). Quindi, un’analisi di questo tipo è mirata alla ricerca di coperture di medie dimensioni, tralasciando invece quelle che possono essere residui e scarti industriali o fabbricati cittadini di dimensioni più piccole (“analisi a livello regionale”).

Consegna delle cartografie tematiche su supporti cartacei ed informatici

Le cartografie tematiche prodotte ed, in particolare la mappatura delle coperture in cemento-amianto e dei principali siti contaminati da amianto, sarà consegnata in formato vettoriale ad una scala approssimativa di 1:20.000. In realtà, per le immagini MIVIS, non è corretto parlare di scala di osservazione; il dato viene quindi consegnato con una risoluzione al suolo di 5 metri.

La catalogazione per area geografico-amministrativa (provincia, comune) delle immagini tematiche digitali ottenute, nonché la possibilità di sovrapporre il dato ottenuto con altri dati



preesistenti, sarà possibile soltanto dopo che la Regione Puglia avrà fornito al CNR-IIA i files di georeferenziazione, prelevabili dalla banca dati SIT A.

Consegna dei dati delle riprese su supporto digitale

Tutte le elaborazioni verranno fornite in formato digitale su supporto DVD.

La stampa fotografica del dato sarà fornita successivamente ad un costo da determinarsi in quanto variabile dal tipo di stampa, supporto, risoluzione richiesti.

Attrezzature e personale del Progetto LARA

Per le attività di cui sopra saranno utilizzate le seguenti risorse strumentali ed umane:

- a) Apparato iperspettrale di ripresa a scansione MIVIS a 102 canali attualmente operante su aeromobile mod. CASA 212/200, opportunamente modificato per i requisiti delle missioni di telerilevamento iperspettrale.
- b) Stazione proprietaria di conversione e lettura di dati registrati con apparati "scanner"
- c) Workstations con software specifico per elaborazioni tematiche e per inserimento delle informazioni anche a livello G.I.S..
- d) Apparati per digitalizzazione di materiale fotografico trasparente ed opaco, in bianco e nero e a colori
- e) Unità di output grafico in bianco e nero e a colori a vario formato

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2005, n. 1361

D.G.R. n. 710 del 8/06/01. Approvazione progetto “Biodiversità e valorizzazione agronomica di carosello e barattiere in Puglia – Approfondimenti e divulgazione” e schema di convenzione.

L'Assessore alle Risorse Agro-alimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio III, Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia con Delibera di Giunta n. 710 del 8/06/01 ha approvato il Programma regionale “Biodiversità e Risorse Genetiche”, predisposto dall'Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola dell'Assessorato all'Agricoltura, in attuazione del Programma Nazionale “Biodiversità e Risorse Genetiche”.

Il Programma parte dalla considerazione dell'importanza che assume a livello regionale lo studio, la conservazione, la caratterizzazione e la valorizzazione delle risorse genetiche autoctone vegetali ed animali, per impedirne il progressivo impoverimento della variabilità genetica e per soddisfare le esigenze di uno sviluppo agricolo sostenibile.

Il programma in oggetto ha rappresentato un primo contributo per arricchire le conoscenze sullo stato di salvaguardia e di erosione genetica di alcune tra le specie erbacee, e arboree di maggiore interesse agrario per l'agricoltura regionale. Sono stati, infatti attuati progetti di ricerca con l'obiettivo di monitorare sul territorio la conservazione, la caratterizzazione genetica e la risposta produttiva di ciliegio, fico, grano, carosello, barattiere, mandorlo, uva da vino, agrumi.

I progetti, approvati mi seguito ad istruttoria dell'ufficio Assistenza tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, hanno ricevuto il finanziamento relativo all'attività del primo biennio 2002-2003, non avendo certezza, a quella data, del rifinanzia-

mento da parte ministeriale. Il programma regionale si è avvalso delle risorse economiche messe a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole (DM n. 8740 del 15/05/00), e dal cofinanziamento della Regione Puglia (DGR n 710 del 8/06/01).

Solo successivamente il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con il Decreto n. 9716 del 14 maggio 2004, emanato in attuazione della Legge 499/99, ha impegnato a favore delle Regioni, l'importo complessivo di Euro 8.600.000,00, per l'attuazione dei Programmi Interregionali, tra i quali è compreso il programma “Biodiversità”. Nello specifico con D.M. n. S/13979 del 13/07/04, il MIPAF ha disposto il trasferimento alla Regione Puglia della somma complessiva di 216.607,70 euro, per l'attuazione del Programma Regionale “Biodiversità”.

In considerazione del rifinanziamento del Programma regionale Biodiversità, l'Ufficio Assistenza tecnica, Associazionismo e Cooperazione agricola, responsabile per l'attuazione dello stesso programma, ha esaminato la proposta progettuale dal titolo “Biodiversità e valorizzazione agronomica di carosello e barattiere in Puglia - Approfondimenti e divulgazione”, inviata dal Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università di Bari, con nota del 16/10/03, e acquisita agli atti dell'Assessorato in data 17/10/03 prot. n. 18/15470, presentata in continuità e a completamento delle attività avviate nel biennio 2002-2003;

Dal verbale istruttorio redatto dall'Ufficio competente, relativo alla proposta progettuale di cui al punto precedente, si evidenzia che il progetto rappresenta una utile attività di completamento e approfondimento dei risultati ottenuti con l'attività biennale e pertanto se ne propone l'ammissibilità al finanziamento per la somma complessiva di Euro 50.000,00.

A conferma dell'interesse regionale nei confronti di tale studio si considera che l'Assessorato regionale alle Risorse Agroalimentari, proprio sulla base dei risultati ottenuti nel primo biennio di attività dal Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali e, a sostegno del crescente interesse produttivo e commerciale riscontrato anche al di fuori dei con-

fini regionali per carosello e barattiere, prodotti orticoli tipici pugliesi, ha avviato la procedura per l'inserimento di queste varietà nell'elenco nazionale dei prodotti tradizionali.

Si dà atto, altresì, che con delibera di Giunta Regionale, n. 1684 del 19/11/04, è stata predisposta la variazione amministrativa per l'iscrizione nel bilancio regionale, al capitolo 2032316 per la parte "entrate" e al capitolo 111160 per la parte "spesa", delle somme trasferite dallo stato con D.M. n. S/13979 del 13/07/04, per l'attuazione dei programmi regionali a tutela della biodiversità genetica vegetale.

Pertanto, dato atto che la proposta progettuale risulta di interesse per il settore orticolo regionale e che non si sovrappone ad altri programmi finanziati dall'Assessorato;

per quanto sopra riportato, si propone:

- di approvare il progetto "Biodiversità e valorizzazione agronomica di carosello e barattiere in Puglia. - Approfondimenti e divulgazione", allegato al presente atto (allegato A), e del quale ne costituisce parte integrante, per l'importo complessivo di Euro 50.000,00 presentato dal Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università di Bari nell'ambito del Programma regionale "Biodiversità e Risorse genetiche" (DGR n. 710 del 8/06/01);
- di approvare lo schema di convenzione (allegato B), allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante, tra la regione Puglia e il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università di Bari, per l'attuazione del progetto di cui al punto precedente, dando mandato all'Ufficio Rogante per gli adempimenti di competenza dello stesso, in ordine alla stipula;
- di incaricare il Dirigente Responsabile del Settore Agricoltura per la sottoscrizione della medesima convenzione.

Copertura Finanziaria

Il costo complessivo previsto per l'attuazione del progetto "Biodiversità e valorizzazione agronomica

di carosello e barattiere in Puglia. Approfondimenti e divulgazione", è pari a Euro 50.000,00.

Gli impegni saranno assunti con successivi atti del Dirigente del Settore Agricoltura entro il 31/12/2005 sul capitolo 114158 per la parte spesa del bilancio regionale 2005.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera k, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agrealimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare il progetto "Biodiversità e valorizzazione agronomica di carosello e barattiere in Puglia. - Approfondimenti e divulgazione", allegato al presente atto (allegato A), e del quale ne costituisce parte integrante. per l'importo complessivo di Euro 50.000,00 presentato dal Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università di Bari, p. IVA 01086760723, nell'ambito del Programma regionale "Biodiversità e Risorse genetiche" (DGR n. 710 del 8/06/01);
- di approvare lo schema di convenzione (allegato B), allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante, tra la regione Puglia e il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vege-

tali dell'Università di Bari, p. IVA 01086760723, per l'attuazione del progetto di cui al punto precedente, dando mandato all'Ufficio Rogante per gli adempimenti di competenza dello stesso, in ordine alla stipula;

- di incaricare il Dirigente Responsabile del Settore Agricoltura per la sottoscrizione della medesima convenzione;

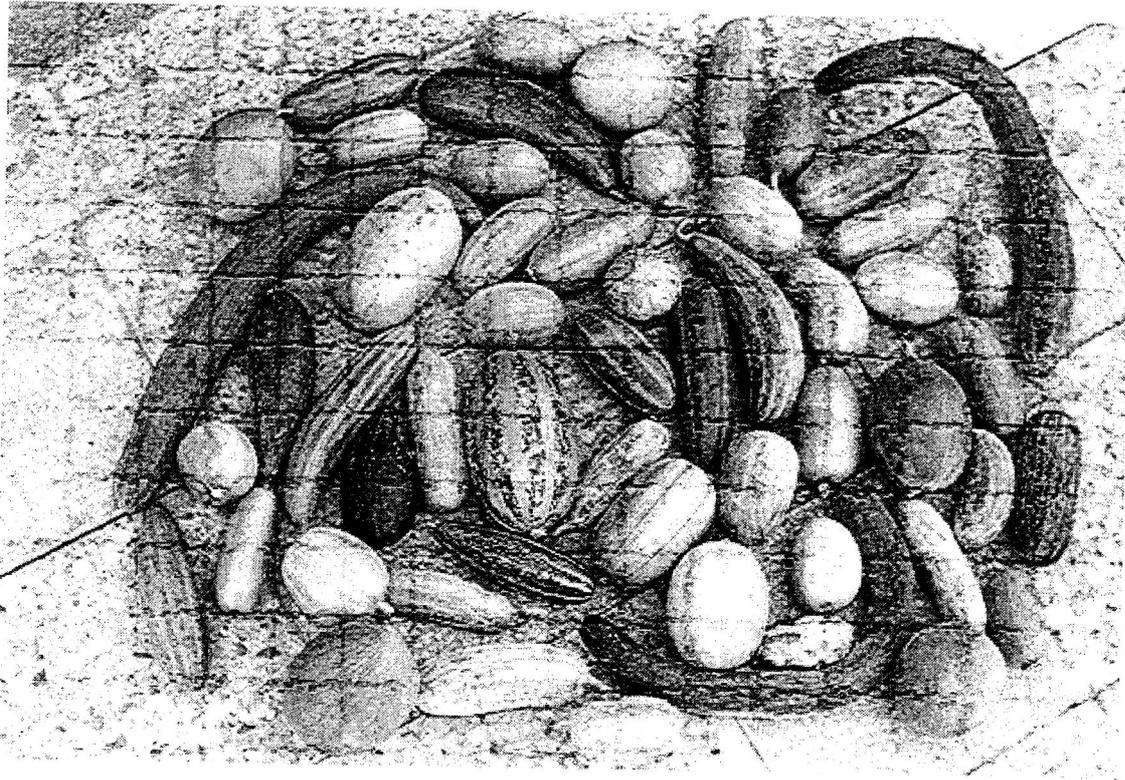
- di incaricare la segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP, ai sensi dell'art. 42, comma 7, Legge Regionale 28/01;

- di dare atto che il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

IL Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Biodiversità e valorizzazione agronomica di carosello e barattiere in Puglia - Approfondimenti e divulgazione



Programma regionale “Biodiversità e Risorse genetiche”
D.G.R. n. 710 del 08/06/01

ottobre 2003

Il responsabile scientifico
Prof. Vito Vincenzo BIANCO

SITUAZIONE ATTUALE

Nel suo vasto panorama orticolo, la Puglia vanta da lungo tempo la coltivazione e il largo consumo di carosello e barattiere (Bianco e Pace, 1979; Bianco, 1990; Bianco, 1999), due cucurbitacee i cui frutti immaturi sono particolarmente graditi dai consumatori per le caratteristiche di fragranza e digeribilità.

Sul territorio regionale è presente un'elevata biodiversità per questi peponidi di cui è possibile reperire ancora un gran numero di popolazioni locali selezionate e autoprodotte dai coltivatori.

Studi preliminari sulla biologia fiorale e la forma di allevamento di queste cucurbitacee sono stati eseguiti nell'ambito del progetto di ricerca P.O.P. "Colture orticole fuori suolo in Puglia" (Conversa *et al.*, 2000).

Successivamente, nell'ambito del Programma Regionale "Biodiversità e Risorse genetiche" (D.G.R. n. 710 dell'08/06/01, D.L. 173/98) è stato finanziato il progetto di ricerca biennale (2002-2003) 'Caratterizzazione biomorfologica, produttiva e qualitativa di carosello e barattiere'.

La prima fase del progetto è stata dedicata al reperimento di diverso materiale di propagazione appartenente a vari tipi di carosello e barattiere, proveniente soprattutto da aziende presenti sul territorio pugliese e specializzate nella produzione sementiera (l'argomento sarà l'oggetto della tesi di laurea di una studentessa della Facoltà di Agraria di Bari), nonché alla caratterizzazione biologica e agronomica (Bianco *et al.*, 2003) nell'intento di valutare le potenzialità di destagionalizzazione delle produzioni (Sportelli, 2003) ottenute su terreno o senza suolo (anche questo argomento sarà oggetto di tesi di

laurea di uno studente della Facoltà di Agraria di Bari). A causa della notevole disponibilità di materiale, in questo biennio è stato necessario limitare il monitoraggio alle aree di coltivazione più importanti della Puglia (Bari, Brindisi e Lecce).

In considerazione di quanto esposto, con questa proposta di progetto di ricerca si propone di completare l'attività di reperimento delle risorse genetiche di carosello e barattiere ampliandolo a tutto il territorio pugliese. Più in particolare, si ritiene che possa essere molto proficuo rivolgere l'indagine presso i vivaisti e quegli agricoltori che provvedono alla riproduzione in ambito aziendale delle popolazioni che presentano i caratteri biomorfologici e produttivi ritenuti più rispondenti alle richieste di mercato e alle caratteristiche pedoclimatiche delle zone di coltivazione. A questo proposito sembra opportuno non limitare l'attività soltanto alla raccolta del materiale di propagazione: utili e preziose informazioni potrebbero derivare dalla conoscenza della tecnica colturale adottata nelle varie zone di produzione e dei parametri ambientali e pedologici che le caratterizzano; la stessa indagine potrà offrire l'occasione di aggiornare le superfici destinate complessivamente in Puglia a questo ortaggio, anche in considerazione del fatto che non esistono dati ufficiali.

Si propone pertanto la realizzazione di una mappatura della coltivazione di questi tipi di meloni immaturi allo scopo di identificare la distribuzione ed estensione sul territorio regionale, nonché la adattabilità ai differenti ambienti pedoclimatici.

Un altro aspetto non trascurabile sarà la valutazione dell'importanza economica di questa coltura che verrà valutata mediante indagine presso i più importanti mercati ortofrutticoli pugliesi. Ciò consentirà anche di affinare il monitoraggio delle popolazioni commercializzate.

A completamento della caratterizzazione effettuata nel precedente biennio, saranno ampliati ed approfonditi i seguenti aspetti: a) le nuove popolazioni censite saranno sottoposte ad una prima valutazione agronomica e biomorfologica in pien'aria per definire la tecnica colturale e fornire indicazioni applicative agli agricoltori; b) per le popolazioni più interessanti saranno valutate le esigenze ambientali necessarie per destagionalizzare le produzioni mediante la coltivazione in serra in ciclo primaverile-estivo ed estivo autunnale; c) sarà valutato lo stadio di raccolta ottimale dei frutti in relazione alle qualità organolettiche e nutrizionali, che verranno ulteriormente caratterizzate rispetto al precedente biennio; d) saranno fornite delle indicazioni sulla conservazione a medio termine.

I risultati saranno presentati periodicamente durante l'intero triennio e a conclusione delle attività aprendo le attività sperimentali a visite tecnico-dimostrative e organizzando una Giornata Tecnica nel corso della quale saranno distribuite schede divulgative sulla biologia florale, la tecnica di coltivazione e la qualità di carosello e barattiere. I risultati saranno oggetto di pubblicazioni scientifiche (l'attività scientifica si caratterizza per una spiccata originalità, che potrà essere ben spesa anche in campo internazionale) e note divulgative, disponibili anche on-line.

SCHEDA RIASSUNTIVA

Titolo Ricerca	Biodiversità e valorizzazione agronomica di carosello e barattiere in Puglia - Approfondimenti e divulgazione.
Intervento Regione Puglia	Programma regionale "Ricerca e Sperimentazione, Trasferimento e Programmi a forte contenuto innovativo". Intervento 2.2. - Iniziative di diffusione delle informazioni e di trasferimento delle innovazioni. Intervento 2.2.3. - Azione di supporto e di divulgazione al programma regionale "Biodiversità e Risorse genetiche".
Denominazione istituzioni attuatrici	- Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (Università di Bari) - DSPV - Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (CNR di Bari) - ISPA
In concertazione con	- Servizi di sviluppo agricolo - Assessorato Agricoltura
Responsabile Scientifico	Prof. Vito Vincenzo BIANCO (DSPV)
Durata	3 anni

COLLABORATORI

Prof. Antonio ELIA (professore associato - Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali, Chimica e Difesa Vegetale Università di Foggia)

Dr. Pietro SANTAMARIA (ricercatore DSPV)

Dr. Francesco SERIO (ricercatore ISPA)

Dr. Angelo PARENTE (ricercatore ISPA)

Dr.ssa Maria GONNELLA (ricercatrice ISPA)

Dr.ssa Giulia CONVERSA (titolare di assegno di ricerca DSPV)

Dr.ssa Anna Bonasia (Borsista ISPA)

Sig.ra Rosalba STELLACCI (collaboratore tecnico DSPV)

Sig. Franco BAGNULO (collaboratore tecnico DSPV)

OBIETTIVI ED AZIONI DEL PROGRAMMA

Lo scopo del progetto triennale è di completare lo studio della biodiversità di carosello e barattiere in Puglia avviato nel biennio 2002-2003 nell'ambito del progetto regionale 'Caratterizzazione biomorfologica, produttiva e qualitativa di carosello e barattiere'.

Ciò al fine di estendere il reperimento delle popolazioni di carosello e barattiere su tutto il territorio pugliese, delineare la diffusione della coltivazione di questa cucurbitacea e valutare i flussi commerciali sui mercati all'ingrosso pugliesi. A completamento della caratterizzazione qualitativa dei frutti, saranno definiti gli aspetti nutrizionali dei peponidi, anche in funzione dello stadio di raccolta, per una migliore standardizzazione e tipicizzazione del prodotto.

La proposta di completamento delle attività prevede le seguenti azioni:

- **Azione 1 - Reperimento materiale genetico**

Linea 1: Completamento della raccolta di popolazioni e/o selezioni di carosello e barattiere su tutto il territorio pugliese.

- **Azione 2 - Indagine diffusione e commercializzazione**

Linea 2: Mappatura della coltivazione di queste cucurbitacee in ambito regionale.

Linea 3: Monitoraggio della commercializzazione sui mercati regionali.

- **Azione 3 - Caratterizzazione agronomica e qualitativa**

Linea 4: Valutazione agronomica e caratterizzazione biomorfologica di carosello e barattiere.

Linea 5: Definizione della qualità commerciale e nutrizionale dei peponidi.

- **Azione 4 - Trasferimento e divulgazione**

Linea 6: Trasferimento e divulgazione dei risultati.

AZIONE 1: REPERIMENTO DI MATERIALE GENETICO

LINEA 1:

COMPLETAMENTO DELLA RACCOLTA DI POPOLAZIONI E SELEZIONI DI CAROSELLO E BARATTIERE SUL TERRITORIO PUGLIESE.

Responsabili scientifici: Pietro SANTAMARIA e Francesco SERIO

Nel corso del primo biennio del progetto 'Caratterizzazione biomorfologica, produttiva e qualitativa di carosello e barattiere' non è stato possibile comporre un quadro completo ed esaustivo delle risorse genetiche presenti su tutto il territorio regionale.

La probabilità di reperire altro materiale sul territorio regionale è molto elevata e potrebbe rappresentare un'utile fonte di geni in futuri programmi di miglioramento genetico, sia per gli aspetti fitosanitari (resistenza/tolleranza alle principali malattie delle cucurbitacee) sia per quelli agronomici (resistenza alla salinità, adattabilità ambientale) e qualitativi (morfologia, composizione, conservabilità dei frutti).

La considerevole variabilità genetica che caratterizza la specie si estrinseca in numerose popolazioni all'interno delle quali gli stessi agricoltori operano ulteriori selezioni.

Nel corso del primo biennio del programma di ricerca, vista la numerosità del materiale raccolto e le limitate risorse finanziarie disponibili, sono state studiate le popolazioni più diffuse negli areali di coltivazione delle province di Bari, Brindisi e Lecce. Sono state preferite, inoltre, popolazioni distribuite da ditte sementiere locali caratterizzate da maggiore uniformità genetica anche se non sono state escluse selezioni fornite direttamente da alcuni agricoltori. E' stata anzi proprio una di queste selezioni a manifestare una spiccata tolleranza all'oidio (foto 1), malattia verso la quale carosello e barattiere sono particolarmente sensibili. Altri studi condotti su varie selezioni di carosello (Ciccarese, informazione personale) hanno anche accertato la tolleranza/resistenza nei confronti di diverse altre patologie delle cucurbitacee (cladosporiosi, peronospora).

Venti delle popolazioni studiate nel precedente biennio sono state sottoposte a test genetici mediante l'impiego di marcatori molecolari di tipo AFLP (*Amplified Fragment Length Polymorphism*) presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali, Chimica e Difesa Vegetale Università di Foggia per valutare la distanza genetica nell'ambito delle

popolazioni e tra queste e melone (*Cucumis melo* L. var. *inodorus*). I primi risultati indicano una notevole differenza tra le popolazione che rappresenta una potenziale fonte di geni per futuri programmi di miglioramento genetico.

Il monitoraggio della biodiversità esistente su tutto il territorio pugliese di questo melone immaturo è pertanto suscettibile di ulteriori approfondimenti rivolti a:

1. estendere l'indagine alla provincia di Taranto (Massafra, Manduria, Martina Franca) e Foggia (Margherita di Savoia, Zapponeta) in cui è nota la coltivazione di diverse popolazioni;
2. completare l'indagine negli areali di coltivazioni già monitorati (Bari, Brindisi, Lecce) puntando in questo caso al reperimento di selezioni direttamente presso agricoltori e vivaisti locali.

Questa fase del programma verrà svolta durante il primo biennio. Sarà condotta un'indagine territoriale attraverso diversi canali informativi (tecnici, rappresentanti di ditte sementiere, operatori agricoli, operatori commerciali) ad integrazione delle informazioni già in possesso. Prezioso potrà essere il contributo dei divulgatori agricoli regionali e provinciali.

Il reperimento del materiale di propagazione sarà effettuato con appositi viaggi nelle aree indicate anche in concerto con i divulgatori dei SSA dislocati sul territorio pugliese.

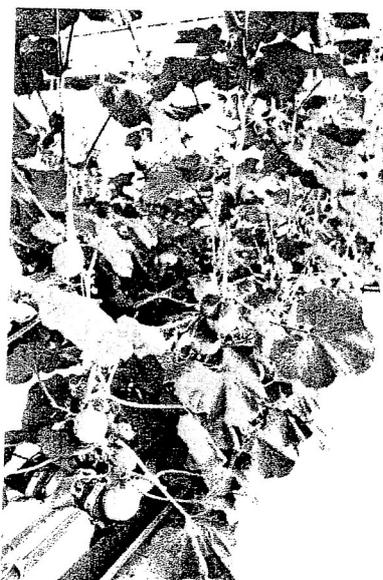


Foto 1 - Piante con ottima tolleranza all'oidio.

AZIONE 2: INDAGINE SULLA DIFFUSIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI CAROSELLO E BARATTIERE IN PUGLIA

LINEA 2:

MAPPATURA DELLA COLTIVAZIONE IN AMBITO REGIONALE

Responsabili scientifici: Maria GONNELLA e Giulia CONVERSA

Considerando l'eterogeneità del territorio agrario pugliese, sarà condotta un'indagine per definire la diffusione e gli ambienti di coltivazione di carosello e barattiere. Saranno censite:

- le popolazioni coltivate;
- l'estensione della coltivazione;
- il tipo di coltura: pien'aria (irrigua o non irrigua), semiforzata o forzata (ambiente protetto e tipo di copertura);
- l'areale di coltivazione con particolare riferimento a: altitudine, tipo di terreno (salino, calcareo), qualità dell'acqua irrigua, tecniche colturali praticate (epoche di semina o trapianto, cimatura, stadio di raccolta dei frutti) e peculiarità delle popolazioni (precocità, produttività, resistenza alle principali avversità).

I dati saranno rilevati mediante visite aziendali, interviste dirette agli operatori agricoli e documentazione fotografica.

LINEA 3:

MONITORAGGIO DELLA COMMERCIALIZZAZIONE IN MERCATI REGIONALI

Responsabili scientifici: Giulia CONVERSA e Maria GONNELLA

Per concludere lo studio su questa cucurbitacea è necessario valutare la sua importanza economica e le prospettive di ulteriore consolidamento sui mercati regionali ma anche extraregionali; è stata registrata, infatti, una crescente richiesta da parte dei mercati del nord Italia e del centro-nord Europa (Sportelli, 2003).

Nota la eterogeneità della tipologia di prodotto, sono previste visite bimestrali presso numerosi mercati regionali all'ingrosso su indicazione degli stessi produttori.

Lo scopo è quello di valutare i periodi di commercializzazione, le zone di provenienza e i prezzi di vendita, e soprattutto documentare la varietà di tipi, pezzature dei frutti ed altre eventuali caratteristiche peculiari richieste dal consumatore.

L'azione di mappatura e monitoraggio dei mercati sarà effettuata di concerto con i divulgatori agricoli dislocati nelle sedi provinciali.

AZIONE 3: CARATTERIZZAZIONE AGRONOMICA E QUALITATIVA DI CAROSELLO E BARATTIERE

LINEA 4:

VALUTAZIONE AGRONOMICA E CARATTERIZZAZIONE BIOMORFOLOGICA

Responsabili scientifici: Angelo PARENTE e Pietro SANTAMARIA

Nel primo biennio saranno eseguite due prove di *screening* in pien'aria, in ciclo primaverile-estivo, per la valutazione agronomica delle popolazioni di nuovo reperimento da affiancare a quelle emerse nel primo biennio di ricerca (portamento, caratteristiche biomorfologiche, precocità, produttività, tolleranza alle malattie e fisiopatie).

In particolare, si realizzerà il trapianto su terreno pacciamato sulla fila. Sarà adottato il sistema di allevamento orizzontale senza sostegni. La nutrizione avverrà mediante fertirrigazione con gocciolatori disposti in corrispondenza delle piante.

Nel corso del ciclo colturale proseguirà la caratterizzazione della biologia florale; in particolare sarà verificata la distribuzione dei fiori femminili sul fusto principale e sulle ramificazioni di ordine superiore allo scopo di correlarla alla precocità di produzione di ciascuna popolazione. Sarà valutato l'indice di diffusione delle principali malattie delle cucurbitacee in collaborazione con il Dipartimento di Protezione delle Piante della Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Bari.

Le popolazioni saranno anche sottoposte all'analisi della distanza genetica già avviata dal Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali, Chimica e Difesa Vegetale dell'Università di Foggia.

Oltre ai parametri produttivi sui frutti saranno determinate le principali caratteristiche qualitative (forma e peso, percentuale di frutti deformati, cavità placente, solidi solubili, vitamina C e contenuto di sostanza secca).

A partire dal secondo anno, le popolazioni che risulteranno più interessanti saranno coltivate in ambiente protetto. Saranno eseguite tre prove: due in ciclo estivo-autunnale, con le popolazioni provenienti da ciascuna coltivazione in pien'aria, e una a ciclo primaverile-estivo, che comprenderà le popolazioni utilizzate nelle due prove precedenti. Ogni volta saranno coltivate, come testimone, le popolazioni 'Mezzo lungo di Polignano' e 'Barattiere di Fasano' già caratterizzate (foto 2 e 3). Lo scopo è quello di definire le

esigenze climatiche delle cucurbitacee, valutando l'adattabilità alla coltivazione in serra fuori stagione, e di estendere il calendario di produzione ai mesi di Febbraio-Aprile e Novembre-Dicembre.



Foto 2 - Frutto di Carosello Mezzo Lungo di Polignano.



Foto 3 - Frutto di barattiere.

In serra le piante saranno allevate in verticale (con sostegni) per migliorare la produttività della coltura, come evidenziato in nostre precedenti ricerche (Conversa *et al.*, 2000, Bianco *et al.*, 2003).

Oltre a rilevare la produzione sarà eseguita la valutazione qualitativa dei frutti (sostanza secca, contenuto di minerali e principali ioni inorganici – Cl^- , NO_3^- , Na^+ , K^+ , Ca^{2+} , Mg^{2+} - solidi solubili totali - °Brix, vitamina C).

Inoltre, saranno eseguite osservazioni biomorfologiche con particolare riferimento all'epoca di comparsa, posizione e rapporto tra fiori femminili e maschili. Sui frutti sarà rilevata la percentuale di quelli deformi in risposta alle condizioni climatiche (e quindi all'epoca di coltivazione), nutrizionali ed idriche.

LINEA 5:

DEFINIZIONE DELLA QUALITÀ COMMERCIALE E NUTRIZIONALE DEI PEPONIDI

Responsabili scientifici: Francesco SERIO e Pietro SANTAMARIA

I frutti di carosello e barattiere vengono raccolti ancora immaturi e consumati crudi per la preparazione di insalate o per accompagnare primi piatti; sono particolarmente apprezzati per le caratteristiche di freschezza, croccantezza e digeribilità, che spesso li fanno preferire al cetriolo.

E' frequente trovare sul mercato frutti, soprattutto di barattiere (foto 4), raccolti a diversi stadi di maturazione per motivi di varia origine (raccolta non tempestiva, consuetudine, esigenze particolari dei consumatori, andamento dei prezzi).



Foto 4 – Frutti di barattiere in vendita in un mercato rionale.

Sulla base di precedenti osservazioni sviluppate nel precedente biennio è emerso che le caratteristiche del frutto possono variare in funzione dello stadio di raccolta. Con l'avanzamento della maturazione fisiologica si osserva l'ispessimento del pericarpo, la progressiva spugnosità del mesocarpo, la diminuzione del rapporto mesocarpo/placenta e si accentua l'ispessimento del tegumenti dei semi (foto 5). Inoltre, la raccolta di frutti di maggiore pezzatura potrebbe modificare la potenzialità produttiva della pianta.

Allo scopo di identificare lo stadio ottimale di raccolta e di definire una prima standardizzazione del prodotto, le popolazioni più diffuse sul territorio regionale (es. 'Mezzo lungo di Polignano', 'Barattiere') e/o altre provenienti dagli *screening* ritenute interessanti, saranno coltivate in serra in ciclo primaverile-estivo ed estivo-autunnale.

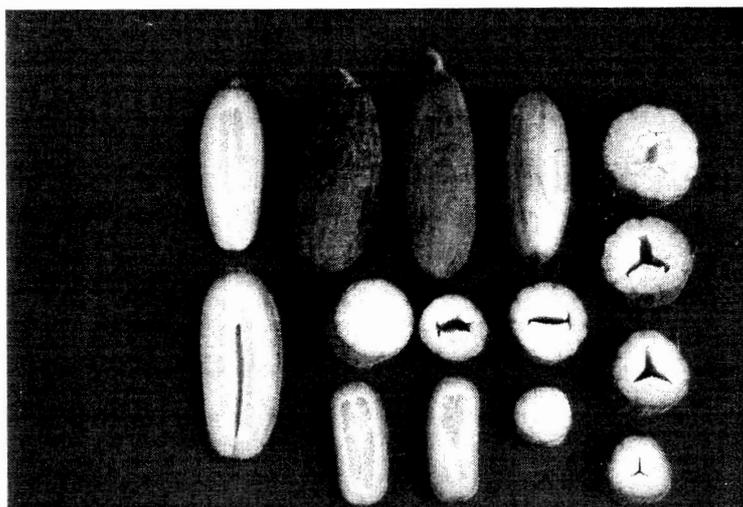


Foto 5 – Sezioni di frutti di carosello.

Nel corso di queste prove i frutti a diversi stadi di maturazione saranno sottoposti ad una caratterizzazione qualitativa completa.

Infatti, per consolidare e promuovere il consumo di questi peponidi, non soltanto a livello regionale, è necessario definire le peculiarità che li rendono particolarmente graditi ai consumatori. Ad esempio, alcune aziende di commercializzazione pugliesi hanno già proposto con successo carosello e barattiere, anche come prodotto di quarta gamma, presso la grande distribuzione organizzata, ma questa ha lamentato la scarsità di informazione sulla qualità organolettica e nutrizionale del prodotto.

Pertanto, le analisi qualitative (diametro polare ed equatoriale, cavità placentare, contenuto dei principali anioni e cationi) saranno ampliate per valutare:

1. consistenza e croccantezza della polpa
2. percentuale di scarto (incidenza del pericarpo dei tessuti placentari e dei semi)
3. contenuto di fibra alimentare, zuccheri, proteine, principali vitamine e sostanze antiossidanti.

AZIONE 4: TRASFERIMENTO E DIVULGAZIONE*LINEA 6 - TRASFERIMENTO E DIVULGAZIONE*

Responsabili scientifici: Angelo PARENTE e Giulia CONVERSA

Nel corso delle attività saranno previste visite alle prove sperimentali in corso; esse avranno carattere dimostrativo e saranno rivolte soprattutto a divulgatori agricoli ed operatori specializzati nel settore.

Un'occasione di incontro e discussione sarà offerta dalla Giornata di Studio su carosello e barattiere per la quale è stata già avanzata una richiesta di finanziamento straordinario all'Assessorato Regionale all'Agricoltura. Saranno presentati i risultati del primo biennio del progetto e la stampa di un supplemento al mensile Colture Protette di 46 pagine.

L'incontro sarà organizzato nella primavera (o autunno) del 2004 per consentire la visita delle prove programmate.

Al termine del triennio sarà organizzata una Giornata Tecnica in cui saranno coinvolti oltre ai tecnici divulgatori tutte le figure di filiera (vivaisti, ditte sementiere, operatori agricoli e commerciali). Per questa occasione saranno prodotte schede tecniche-divulgative con ampia documentazione fotografica su:

- a) profilo agronomico e biomorfologico delle popolazioni più importanti;
- b) profilo qualitativo del prodotto;
- c) diffusione ed importanza economica territoriale.

Questi risultati saranno diffusi attraverso i canali divulgativi regionali e provinciali. Verrà attivata sul sito WEB dell'azienda Sperimentale 'La Noria' (<http://noria.ba.cnr.it/sito/>) una sezione dedicata al progetto nella quale saranno riportate tutte le informazioni inerenti: corsi/convegni, relazioni dei convegni, pubblicazioni, siti della ricerca, iniziative varie, *links* utili e un archivio fotografico relativo all'indagine territoriale e ai risultati delle ricerche.

I risultati ottenuti saranno anche pubblicati su riviste specializzate a diffusione nazionale.

DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Lo sviluppo temporale delle diverse azioni programmatiche coprirà tre anni e sarà articolato come di seguito riportato.

All'inizio del primo e secondo anno del progetto sarà completato il reperimento del materiale di propagazione (Azione 1) in previsione delle due prove di screening agronomico in pien'aria previste nel periodo primaverile-estivo (Azione 3 - linea 4).

In successione alle prove in pien'aria alcune popolazioni saranno valutate per la adattabilità alla coltivazione in serra (Azione 3 - linea 4) nel periodo estivo-autunnale del primo e secondo anno e nel periodo primaverile-estivo del terzo anno.

Nel corso di ciascuna di queste prove verrà approfondita la caratterizzazione qualitativa dei frutti (Azione 3 - linea 5).

L'indagine sulla diffusione della coltivazione (Azione 2 - linea 2) e commercializzazione (Azione 2 - linea 3) dei peponidi sarà distribuita nell'arco dell'intero progetto di ricerca anche se sarà ovviamente concentrata nei periodi primaverile-estivo, in quanto è prevista la raccolta di una vasta documentazione fotografica delle attività.

La fase di trasferimento e divulgazione (Azione 4) sarà articolata durante tutto il ciclo del programma: saranno organizzate due visite tecniche-dimostrative (primo e secondo anno) in concomitanza con la presenza delle prove in serra e/o pieno campo e una Giornata Tecnica a conclusione del progetto per la presentazione dei risultati acquisiti.

I anno

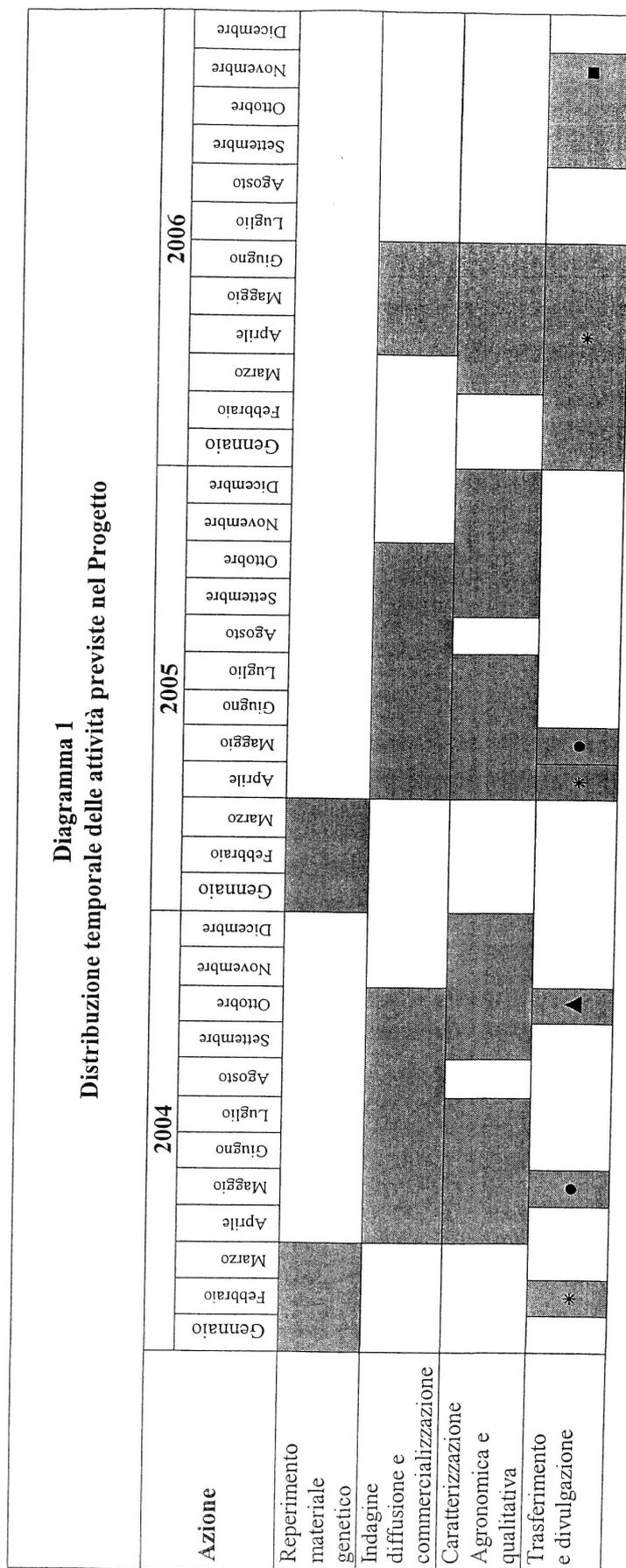
- a** – Riunione di Progetto
- b** - Raccolta di popolazioni e/o selezioni di carosello e barattiere sul territorio pugliese.
- c** – Mappatura della coltivazione in ambito regionale.
- d** – Monitoraggio della commercializzazione in mercati regionali
- e** – Valutazione agronomica e caratterizzazione biomorfologica del materiale genetico di nuovo reperimento in ciclo primaverile-estivo.
- f** – Adattabilità alla coltivazione in ambiente protetto delle popolazioni più interessanti della prima prova di screening in ciclo estivo – autunnale.
- g** – Definizione della qualità commerciale e nutrizionale dei peponidi prodotti in ciclo estivo- autunnale di alcune popolazioni.
- h** - Visita tecnico-dimostrativa.

II anno

- a – Riunione di Progetto
- b - Raccolta di popolazioni e/o selezioni di carosello e barattiere su tutto territorio pugliese.
- c – Mappatura della coltivazione in ambito regionale.
- d – Monitoraggio della commercializzazione in mercati regionali
- e – Valutazione agronomica e caratterizzazione biomorfologica del materiale genetico di nuovo reperimento in ciclo primaverile-estivo.
- f - Adattabilità alla coltivazione in ambiente protetto delle popolazioni più interessanti della seconda prova di screening in ciclo estivo-autunnale;
- g – Definizione della qualità commerciale e nutrizionale dei peponidi di ‘Mezzo lungo di Polignano’, ‘Barattiere di Fasano’ e di alcune popolazioni in ciclo estivo-autunnale.
- h – visita tecnico-dimostrativa.

III anno

- a – Riunione di Progetto
- b - Mappatura della coltivazione in ambito regionale.
- c - Monitoraggio della commercializzazione in mercati regionali
- d - Adattabilità alla coltivazione in ambiente protetto delle popolazioni più interessanti delle prove di *screening* in ciclo primaverile-estivo.
- e - Definizione della qualità commerciale e nutrizionale dei peponidi di ‘Mezzo lungo di Polignano’, ‘Barattiere di Fasano’ e di alcune altre popolazioni in ciclo primaverile-estivo.
- f - Preparazione e stampa di schede tecniche.
- g - Giornata Tecnica.



- * Riunione di progetto
- Visita tecnico-dimostrativa
- Giornata tecnica
- ▲ Giornata di studio

CONVENZIONE

Per la prosecuzione del programma la Regione Puglia stipulerà una convenzione con il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università di Bari (DSPV).

Il DSPV a sua volta amplierà la convenzione già in atto con l'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari del CNR di Bari (ISPA) a cui trasferirà il finanziamento indicato nella tabella con modalità (tempi, rate, documenti di spesa, eleggibilità delle spese) compatibili con quanto previsto dalla convenzione DSPV - Regione Puglia.

PIANO DEI COSTI

Tabella 1 – Sommario dei costi per i tre anni del progetto di ricerca (in Euro).

Voci di spesa	DSPV			ISPA			Totale
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	I ANNO	II ANNO	III ANNO	
Consumo	2.000	2.000	500	3.000	2.000	500	10.000
Investimento	1.000	0	0	2.000	0	0	3.000
Servizi esterni	2.000	13.000	2.000	6.000	4.000	4.000	31.000
Missioni	500	500	500	500	500	500	3.000
Spese generali	500	500	500	500	500	500	3.000
TOTALE	6.000	16.000	3.500	12.000	7.000	5.500	50.000

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE RISORSE FINANZIARIE IMPIEGATE

Materiale di consumo

Si prevedono spese per l'acquisto di semi, piantine, sistemi di allevamento, substrati, fertilizzanti, acqua, antiparassitari, insetti pronubi, canalette, vasi, contenitori alveolari, materiale di copertura della serra, spese per laboratorio (vetreria, reagenti, filtri, colonne per cromatografia, standard per analisi dei frutti e per analisi di soluzioni nutritive) e GPL per riscaldamento.

Sono inoltre previste spese per la realizzazione di impianti irrigui per la distribuzione della soluzione nutritiva (sistemi di adduzione e sgrondo della soluzione nutritiva, raccordi, valvole, pompe, serbatoi).

Investimento

La voce prevede l'acquisto di una fotocamera digitale (DSPV), un PC e una stampante laser (ISPA) che verranno impiegati per la realizzazione di opuscoli divulgativi e per la realizzazione e l'aggiornamento delle pagine WEB dedicate al

Progetto sul sito dell'Azienda Sperimentale "La Noria" (sito web: <http://noria.ba.cnr.it/sito/>).

Servizi esterni

Questa voce comprende spese per il personale avventizio, l'attivazione di un assegno di ricerca per il DSPV (costo previsto 13.000 Euro nel secondo anno) e contratti di lavoro secondo la normativa vigente per la conduzione e il controllo delle prove dimostrative.

La voce inoltre comprende spese per la manutenzione degli impianti, per la realizzazione degli opuscoli divulgativi, per organizzare visite alle prove sperimentali da parte di tecnici e divulgatori e per la realizzazione e l'aggiornamento delle pagine WEB.

Missioni

Oltre alle normali spese legate agli spostamenti del personale coinvolto nelle attività di sperimentazione, l'azione di reperimento del materiale genetico (azione 1) e l'indagine sulla diffusione e commercializzazione di carosello e barattieri (azione 2) richiederà numerose missioni da svolgersi in ambito regionale.

Spese generali

Spese di cancelleria, quota parte di spese per: telefono, fax, fotocopie, spese postali, energia elettrica, ecc.

Tabella 2 – Sommario dei costi per singola azione.

Azione	Costi (€)
Reperimento materiale genetico	3.000
Indagine diffusione e commercializzazione	9.000
Caratterizzazione agronomica e qualitativa	19.000
Trasferimento e divulgazione	19.000
Totale	50.000

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Gli indicatori di realizzazione delle attività proposte nel progetto sono relativi al numero di:

- 1) Tecnici e divulgatori coinvolti nel progetto.
- 2) Pubblicazioni e/o interviste su organi di stampa nazionali e regionali.
- 3) Servizi e/o interviste trasmessi da radio e/o TV nazionali e regionali.
- 4) Popolazioni di carosello e barattiere caratterizzate.
- 5) Visite tecniche e di scolaresche.
- 6) Partecipanti Giornata di Studio.
- 7) Schede tecniche e/o divulgative.
- 8) Visitatori del sito web.
- 9) Tesi di laurea e di tirocinio pratico-applicativo di studenti della Facoltà di Agraria di Bari.

Bibliografia

Bianco V.V., Pace M., 1979. *Confronto tra popolazioni di "Carosello" (Cucumis melo L.)*. Atti Convegno "La coltura del melone in Italia" 1979 Verona, 165-172.

Bianco V.V., 1990. *Carosello (Cucumis melo L.)*. In: Bianco e Pimpini, *Orticultura*, Pàtron Editore, Bologna, 517-521.

Bianco V.V., 1999. *Carosello, barattiere e tortarello. Tipi di melone che si consumano immaturi*. Giornate di studio su Produzione orticole di qualità 1998 Pachino (SR), in corso di stampa.

Bianco V.V., Parente A., Conversa G., 2003. *Caratterizzazione di popolazioni di melone da consumo 'verde'*. *Inftore agrario*, 59 (supplemento al n. 11), 4-5.

Conversa G., Bianco V.V., Elia A., Santamaria P., Serio F., 2000. *Forme di allevamento delle piante di carosello e barattiere*. *Colture Protette*, 29 (supplemento al n. 5), 33-39.

Sportelli F.G., 2003. *Carosello e barattiere incontrano consensi*. *Terra e Vita*, 44 (24), 57-59.

CONVENZIONE

per la realizzazione del progetto di ricerca "Biodiversità e valorizzazione agronomica di carosello e barattiere in Puglia. Approfondimenti e Divulgazione.", nell'ambito del Programma Regionale "Biodiversità e Risorse Genetiche" approvato con D.G.R. n. 710 del 8/06/01;

TRA

Il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (in seguito denominato DSPV) con sede in Via Amendola 165/A - 70126 Bari, p.IVA n. 01086760723, in persona del legale rappresentante pro tempore Prof. Giovanni PACUCCI, nato a Bari il 27/09/36, c.f. PCC GNN 36P27A662G

E

la Regione Puglia, Assessorato all'Agricoltura Foreste Caccia e Pesca, Settore Agricoltura, Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola (di seguito denominata Regione Puglia), codice fiscale n. 80017210727, con sede in Lungomare Nazario Sauro, 45/47, c.a.p. 70121, Bari, in persona del legale rappresentante dr. Matteo Antonicelli, nato a Gioia del Colle (Bari) il 15/05/1944.

PREMESSO

- che la Giunta della Regione Puglia, con Deliberazione n. 710/AGR del 8/06/01, ha approvato il Programma regionale "Biodiversità e Risorse Genetiche", predisposto dall'Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola dell'Assessorato all'Agricoltura, in attuazione del Programma Nazionale "Biodiversità e Risorse Genetiche", finanziato con D.M. n. 8740 del 15/05/00, fondi 1999;

- che la Legge n. 499/99 (Razionalizzazione degli interventi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale), in particolare all'art. 2, comma 7, lettera c, prevede nell'ambito del Documento Programmatico Agroalimentare, anche l'attuazione di programmi interregionali;
- la Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26 novembre 2003 ha espresso parere positivo sulla proposta di destinazione delle risorse finanziarie per i Programmi Interregionali dell'anno 2003, tra i quali è compreso il programma "Biodiversità";
- che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con Decreto del 14 maggio 2004, n. 9716, ha impegnato e assegnato alla Regione Puglia la somma complessiva di Euro 216.607,60 per il rifinanziamento del programma regionale "Biodiversità e Risorse genetiche";
- che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con Decreto n. S/13979 del 13/07/04, ha trasferito alla Regione Puglia la somma assegnata con D.M. n. 9716 del 14/05/05;
- che il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (DSPV) ha presentato alla Regione Puglia - Assessorato all'Agricoltura il progetto denominato: "Biodiversità e valorizzazione agronomica di carosello e barattiere in Puglia - Approfondimenti e divulgazione", in continuità con il progetto finanziato, nell'ambito dello stesso programma regionale, per gli anni 2002-2003;
- che in base alle risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Assistenza tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola, il progetto "Biodiversità e valorizzazione agronomica di carosello e

barattiere in Puglia. - Approfondimenti e divulgazione." presentato dal DSPV viene valutato in linea con gli obiettivi del Programma Regionale a tutela della biodiversità genetica vegetale e di interesse per la Regione Puglia e quindi proposto per l'ammissibilità a finanziamento;

- che con DGR n. del la Regione Puglia, ha approvato il progetto "Biodiversità e valorizzazione agronomica di carosello e barattiere in Puglia - Approfondimenti e divulgazione." e lo schema relativo di convenzione, e si impegna a finanziare lo stesso progetto in seguito alla stipula della convenzione medesima e nel rispetto di quanto specificato nell'articolato seguente.

TUTTO CIO' PREMESSO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - (PREMESSE)

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - (OGGETTO DELLA CONVENZIONE)

La Regione approva e finanzia al DSPV l'esecuzione del progetto esecutivo denominato "Biodiversità e valorizzazione agronomica di carosello e barattiere in Puglia. -Approfondimenti e divulgazione.", da svolgersi nell'ambito del Programma Regionale "Biodiversità e Risorse Genetiche" (D.G.R. n. 710 del 8/06/00).

Le attività da realizzare da parte del DSPV, ed i relativi tempi di realizzazione, sono riportati nel progetto esecutivo acquisito agli atti dell'Ufficio .Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola.

Art. 3 - (DURATA DELLA CONVENZIONE)

La presente Convenzione ha attuazione dal momento della sottoscrizione e resta in vigore sino alla data conclusiva prevista per l'esecuzione del progetto esecutivo.

Art. 4 – (AVVIO DELLA RICERCA)

Il DSPV potrà dare avvio alle attività previste dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Qualora il Dipartimento per motivate esigenze tecniche, abbia avviato le attività previste in progetto prima della data su indicata, sarà compito dell'Ufficio competente della Regione Puglia, valutarne la motivazione tecnica e la eventuale ammissibilità delle relative spese in fase di rendicontazione.

Art. 5 – (FINANZIAMENTO DEL PROGETTO)

La Regione Puglia corrisponderà al DSPV, un finanziamento di 50.000,00 euro.

Il finanziamento assegnato è da intendersi quale contributo per la realizzazione delle attività di ricerca di cui al progetto esecutivo "Biodiversità e valorizzazione agronomica di carosello e barattiere in Puglia"

Il finanziamento assegnato è onnicomprensivo, fisso e invariabile e non soggetto né a revisione né a rivalutazione, riconoscendo espressamente il DSPV che esso è sufficiente per l'attuazione dell'attività di propria competenza. Nell'ipotesi in cui, sulla base della relazione e dei rendiconti

parziali e finali, la spesa dovesse risultare inferiore all'importo pattuito, l'importo a saldo sarà liquidato nella misura minore, corrispondente a quanto effettivamente speso, mentre ogni spesa superiore all'importo stabilito rimarrà ad esclusivo carico del DSPV.

Art. 6 – (PROPOSTE DI AGGIORNAMENTO)

Nel corso dell'attuazione del progetto di ricerca, il contraente potrà sottoporre all'Ufficio competente, nel caso ne ravvisi l'opportunità, richiesta di rimodulazione del progetto stesso, nel rispetto delle finalità previste.

Fermo restando il costo complessivo, sono consentiti storni dalle singole voci di spesa entro limiti non superiori al 20% dell'importo ammesso per ciascuna voce e le spese generali non possono essere superiori, in ogni caso, al 10% del costo del progetto.

Il DSPV ha l'obbligo di comunicare, con una relazione giustificativa sottoscritta dal responsabile scientifico, la necessità di rimodulazione di alcune azioni del progetto e di eventuali storni conseguenti; l'Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola darà riscontro entro 30 giorni e, superato tale termine, la richiesta si deve ritenere approvata.

Art. 7 (MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FONDI)

La Regione erogherà al DSPV per tutte le attività oggetto della presente convenzione l'importo di 50.000,00 euro di cui al precedente art. 5.

Il costo totale di cui all'art. 5, è ripartito nei tre anni di durata nel progetto nel modo seguente:

1° anno: 18.000,00 euro;

2° anno: 23.000,00 euro;

3° anno: 9.000,00 euro.

I pagamenti della Regione verranno effettuati nel modo seguente:

- il 50% del costo dell'anno di riferimento, a titolo di anticipazione, entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione;
- una seconda quota, in forma di acconto, pari al 30% del costo dell'anno di riferimento, sarà erogata all'attestazione da parte del Dipartimento, dell'80% dell'anticipazione e sulla base di una specifica richiesta da parte del Dipartimento; detta attestazione avverrà sulla base della presentazione di una rendicontazione costituita da una relazione dettagliata di esecuzione, nonché da elenchi analitici delle spese sostenute, articolati per voci di spesa, secondo quanto indicato nelle linee guida predisposte dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia, e corredati dalla specifica documentazione giustificativa debitamente quietanzata;
- la restante quota pari al 20% del costo dell'anno di riferimento, sarà erogata a saldo a rendicontazione finale relativa, e, per l'ultimo anno ad avvenuta verifica finale da parte della Regione Puglia.

Le spese saranno sostenute entro 36 mesi dall'avvio delle attività.

La rendicontazione finale da presentare nelle forme di cui al presente articolo, deve contenere la relazione dettagliata di esecuzione finale, nonché un prospetto di sintesi di tutte le spese sostenute nel corso dell'attuazione del progetto. Detta rendicontazione deve essere trasmessa all'Assessorato alle Risorse Agroalimentari entro e non oltre 30 giorni dal termine delle attività.

Art. 8 – (PROGETTO ESECUTIVO)

Le attività oggetto della presente convenzione sono indicate nel Progetto esecutivo (depositato in copia originale presso il DSPV e presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Settore Agricoltura), nel quale sono stabiliti obiettivi, risultati attesi, attività previste e tempi di realizzazione. Durante la fase di realizzazione del programma la Regione si riserva la facoltà di verificare che gli obiettivi, le priorità e il piano finanziario siano correttamente perseguiti e rispettati.

Art. 9 (PERSONALE IMPIEGATO)

Le azioni oggetto della presente convenzione saranno affidate al personale che sarà scelto e impegnato ad esclusiva cura del DSPV secondo le proprie norme e procedure, senza che per detto personale derivi alcun rapporto con la Regione. Poiché l'oggetto della convenzione è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal contraente, il finanziamento di cui all'art. 5 non potrà dar luogo a compensi per il personale ricercatore e il personale tecnico interno legato al DSPV da rapporto di lavoro (art. 66 DPR n. 382 dell'11.07.80).

Per l'esecuzione del progetto il DSPV potrà avvalersi di professionisti all'uopo incaricato per specifiche attività, secondo quanto già previsto dal Progetto esecutivo.

Il DSPV è responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione del progetto, venga eventualmente arrecato a persone o cose o ad altri enti pubblici e privati, restando la Regione rilevata e indenne da qualsiasi eventuale azione o molestia.

Art. 10 (ATTREZZATURE)

L'acquisto di attrezzature scientifiche e informatiche strettamente finalizzate alla ricerca, e già previste in fase progettuale, sono finanziate solo per le quote di ammortamento annuo relative alle annualità di durata della ricerca.

Art. 11 (MATERIALE DI DOCUMENTAZIONE)

A progetto ultimato il DSPV si impegna a mettere a disposizione i risultati della ricerca, nonché tutto il materiale documentale raccolto o realizzato. Entrambi i contraenti avranno pieno diritto d'uso e di pubblicazione dei risultati e degli elaborati del progetto di ricerca. Nelle pubblicazioni e riproduzioni degli elaborati dovrà in ogni caso essere indicato che lo studio è stato compiuto con il finanziamento della Regione Puglia.

Art. 12 - (RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE)

Il trasferimento dei fondi di cui all'art. 7 della presente Convenzione potrà essere revocato qualora il DSPV, senza giustificati motivi, adempia in ritardo o in modo non conforme alle azioni previste dal Progetto esecutivo, ovvero non adempia alle prestazioni previste nonostante la diffida della Regione Puglia alla regolare esecuzione degli impegni assunti entro i termini stabiliti nel progetto e nella presente convenzione..

Il presente contratto di Convenzione potrà essere risolto nel caso che il DSPV dichiari di trovarsi nell'impossibilità di attendere all'espletamento del programma di ricerca oggetto del presente contratto, salvo rendicontazione delle somme utilizzate, e semprechè il lavoro svolto, a giudizio insindacabile della Regione Puglia, abbia una utilità tecnicamente apprezzabile, relativamente agli obiettivi della convenzione e del progetto. Tale dichiarazione deve avvenire con immediata comunicazione tramite

lettera raccomandata all'Assessorato all'Agricoltura della Regione.

Oltre ai casi già espressamente indicati e a quelli di inadempimento degli obblighi posti a carico del DSPV dalla legge, la convenzione può essere risolta anche nell'ipotesi di comprovate irregolarità per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, ovvero nell'ipotesi che, a seguito della documentazione prodotta o della verifica effettuata, risulti che le attività di competenza della stessa non vengano svolte secondo il progetto di ricerca allegato e secondo le modifiche eventualmente concordate. La risoluzione della presente Convenzione avrà per effetto l'obbligo, a carico del DSPV, della restituzione del contributo eventualmente eccedente tra gli anticipi percepiti e le somme riconosciute alla data dell'ultimo accertamento.

Art. 13 (CONTROVERSIE)

La presente convenzione è impegnativa per le parti contraenti in conformità alle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, in ordine ai rapporti tra il DSPV e la Regione Puglia, si applicano le norme vigenti per la contabilità generale dello Stato e degli enti pubblici, nonché le disposizioni del Codice Civile. Per qualsiasi controversia si elegge convenzionalmente in via esclusiva il Foro di Bari.

Art. 14 (REGISTRAZIONE)

La presente Convenzione sarà registrata solo nel caso d'uso a norma dell'art.5, 2° comma, del DPR 131 del 26/04/86 e successive modifiche. In tal caso le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente la presente Convenzione, sono a carico del DSPV.

Bari, li

Letta, confermata e sottoscritta, per approvazione.

Il Dirigente Responsabile	Il Direttore del Dipartimento
del Settore Agricoltura	di Scienze delle Produzioni Vegetali
Assessorato alle Risorse Agroalimentari	(prof. Giovanni PACUCCI)
Regione Puglia	
(dott. Matteo ANTONICELLI)	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 ottobre 2005, n. 1420

Interreg III – C West Zone – Progetto “Centurio” Variazione di bilancio.

L'Assessore al Mediterraneo d.ssa Silvia Godeli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Mediterraneo e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce:

con Comunicazione 2000/C 143/08 del 28 aprile 2000 la Commissione delle Comunità Europee ha stabilito gli orientamenti dell'Iniziativa Comunitaria riguardante la cooperazione transeuropea volta ad incentivare uno sviluppo armonioso ed equilibrato del territorio comunitario - Interreg III. Detta iniziativa prevede tre tipi di programmi: Sezione A (cooperazione transfrontaliera); Sezione B (cooperazione transnazionale); Sezione C (cooperazione interregionale);

la Commissione Europea ha approvato il 7 Maggio 2001 il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III C;

lo Steering Committee del P.I.C. INTERREG IIC West Zone il 12 Luglio 2004 ha approvato il progetto INTERREG IIC CENTURIO PROGRAMME con Lead Partner ARE (Assemblea delle Regioni Europee) di Strasburgo;

la Regione Puglia è Partner nell'ambito del progetto CENTURIO PROGRAMME, con il compito di attuare specifiche attività previste secondo quanto dettagliatamente indicato nell'application form e come stabilito dal Contratto di Cooperazione tra ARE e le Regioni Partner stipulato secondo i criteri di eleggibilità del P.I.C. INTERREG allegato al presente atto per farne parte integrante (All. I);

con delibera n. 33 del 15/02/2005, la Giunta Regionale nell'approvare il Piano Stralcio di Comunicazione Istituzionale per l'anno 2005, approvava la partecipazione della Regione al Progetto Centurio e destinava l'importo di Euro 7.095,00 - a valere sulle risorse iscritte al capitolo 1270 del Bilancio 2005 - quale cofinanziamento regionale per l'attuazione del progetto in argomento.

Le attività da porre in essere dalla Regione Puglia nell'attuazione del progetto “Centurio”

ammonteranno complessivamente a E 27.920,00 come da piano finanziario di dettaglio allegato (All. 2).

Tali spese troveranno copertura nei ristorni delle somme che saranno rendicontate dalla Regione al Lead Partner del Progetto per un importo di E 20.825,00 - a valere sulle risorse FESR - UE - che si aggiungono all'importo di Euro 7.095,00 di cofinanziamento regionale e già deliberato con il precitato atto di GR. n. 33/2005.

Essendo il progetto entrato nella fase di piena operatività, e per effetto delle norme che regolano il cofinanziamento dei programmi Comunitari è necessario, quindi, provvedere alla iscrizione in Bilancio del capitolo di Entrata, atto ad introitare le somme che saranno erogate in favore della Regione Puglia dal Lead Partner del progetto Centurio a seguito delle rendicontazioni finanziarie, e il correlato capitolo di spesa cui attingere per finanziare le spese necessarie per la realizzazione delle attività

COPERTURA FINANZIARIA

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto, si provvederà con le risorse da iscriverne sul Bilancio 2005 - parte Spesa - al c.n.i. 1083321 che troveranno copertura con lo stanziamento da iscriverne sul Bilancio 2005 - parte Entrata - su c.n.i.

Variazione di Bilancio

U.P.B. 01.08.01

Parte I^a Entrata - Bilancio Vincolato - c.n.i. Euro 20.825,00 “Finanziamento U.E. (FESR) per l'attuazione del Progetto “CENTURIO” - INTERREG III-C WEST ZONE

Parte II^a Spesa - Bilancio Vincolato - c.n.i. 1083321 “spese relative all'attuazione Progetto “CENTURIO” - INTERREG III-C WEST ZONE per Euro 20.825,00

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta ai sensi dell'art. 4, c. 4 lett. K) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore al Mediterraneo;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Settore Mediterraneo;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. Di dare atto che la partecipazione al progetto "CENTURIO" di cui al programma INTERREG III-C WEST ZONE, prevede attività da

porre in essere a cura della Regione Puglia - Settore Mediterraneo - per un importo totale di Euro 27.920,00 finanziato per Euro 20.825,00 con le risorse FESR - U.E. assegnate al programma, e per Euro 7.095,00 di cofinanziamento regionale già assegnato con atto di GR. n. 33/2005

3. Di autorizzare il Settore Ragioneria a procedere alle variazioni di Bilancio come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.
4. Di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 14 comma 2 - della L.R. 25/04;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

ALLEGATO 1**Cooperation agreement between the Assembly of European Regions
and its Partner Regions**

Having regard to

- point 31, last sentence of the Communication from the Commission to the Member States of 28 April 2000 laying down guidelines for a Community initiative concerning trans-European cooperation intended to encourage harmonious and balanced development of the European territory - Interreg III (OJ C 143, 23.5.2000, p. 6; amended OJ C 239, 25.8.2001, p. 4) whereupon the partner in charge, i.e. the lead partner, will establish with the various partners in the operation, possibly in the form of an agreement, the division of mutual responsibilities, and
- point 37, last paragraph of the Communication from the Commission to the Member States of 7 May 2001 "INTERREGIONAL COOPERATION' Strand C of the Interreg III Community initiative (OJ C 141, 15.5.2001, p. 2) whereupon partners in an operation funded under INTERREG IIIC should consider the benefits of concluding an agreement concerning their mutual financial and legal responsibilities, including the functions and responsibilities of the lead partner,

the following agreement is made between the

Assembly of European Regions (AER) as a Lead Partner

and the following Partner Regions

1. Upper Austria
2. Olomouc Region
3. Zlin Region
4. County of Fyn
5. Vejle County
6. Regional Council of Lapland
7. Alsace County Council
8. Champagne-Ardenne Region
9. Eure-et-Loir County Council
10. Upper Normandie Regional Council
11. Limousin Region
12. Heritage Malta
13. Local Government of Hajdú-Bihar County
14. Heves County Government
15. Self-government of Jász-Nagykun-Szolnok County
16. Regional Development Agency of North Great Plain
17. Veszprém County Council
18. Region of Calabria
19. Regional Council of Emilia-Romagna
20. Regional Council of Molise

21. Province of Asti
22. **Region of Puglia**
23. Autonomous Province of Trento
24. Umbria Region
25. Region of Valencia
26. Province of Flevoland
27. Pomerania Region
28. Regional Government of Azores
29. Durham County Council
30. Gloucestershire County Council
31. Wiltshire County Council
32. Canton of Zurich
33. Regional Council of Berat
34. Regional Council of Fier
35. Imereti Region
36. Government of Herzegovina-Neretva County
37. Municipality of Gabrovo
38. Region of Sliven
39. Region of Stara Zagora
40. Vratsa District Administration
41. Pazardjik Regional Administration
42. Bacau County Council
43. Covasna County Council
44. Harghita County Council
45. Iasi County Council
46. Maramures County Council
47. Prahova County Council
48. Tulcea County Council
49. Vaslui County Council

for the implementation of the INTERREG IIIC Centurio Programme, approved by the Steering Committee of the Community initiative programme (CIP) "INTERREG IIIC West Zone" on 12 July 2004 in Lille.

§ 1**Subject of the agreement**

1. Subject of this agreement is the organisation of the partnerships between the Assembly of European Regions (as a Lead Partner) and the Partner Regions in order to implement the INTERREG IIIC Centurio Programme as indicated.

§ 2**Duration of the agreement**

1. This agreement shall take effect on the date of notification. It governs the organisation of the partnership, which is effective since 12th July 2004. It shall terminate on the date each of the partners receives its quota of the final payment by the EU Commission to the CIP "INTERREG IIIC West Zone" according to Article 32(4) of Council Regulation (EC) No 1260/1999.

§ 3**General obligations**

1. The Lead Partner and the partners commit themselves in doing everything in their power to foster the implementation of the operation. Cancellation of an operation may jeopardise the entire programme. For this reason, any event likely to lead to major changes, including the cancellation of the programme, must be indicated by the AER or by the affected partner(s) to all other partners, in order to ensure that the Steering Committee (see §15 paragraph 1-8), which represents partners, can find appropriate solutions and avoid negative consequences for the entire project. Changes to the operating programme and in the budget will be possible in accordance with the principles of § 5 paragraph 9.
2. As is the case for the AER, all partners are responsible to all other partners. Should a partner not comply with obligations in the context of Centurio, and should this have consequences on the financing and success of the programme, other partners, including the AER, may request financial compensation from this partner in order to recover the amounts invested and reimburse amounts previously paid. Under no circumstances may adversely affected partners prosecute the AER. Centurio partners may designate an Arbitration committee from members of the Steering Committee (see §15 paragraph 9-13) to solve disagreements. Should this occur, each partner commits to accepting the decisions of this committee, which will be definitive.
3. The Lead Partner fulfils all obligations arising from the Subsidy Contract and the approved application. In particular, the Lead Partner fulfils the following obligations:
 - a. Starts and implements the operation according to the descriptions of individual components approved by the Steering Committee.
 - b. Accepts full financial and legal responsibility for the entire project. The Lead Partner is therefore responsible to the Managing Authority for the total amount financed.
 - c. Appoints two Programme Co-ordinators (seconded civil servants from the Partner Regions) who accept the operational responsibility for the implementation of the overall operation, a financial expert and an independent auditor. The Co-ordinators will work in close and constant cooperation with partners in order to ensure the success of the programme and good organisation. The sending regions will cover the salary of the two co-ordinators.

- d. Draws up and presents progress reports comprising activity reports and audited financial reports to the Joint Technical Secretariat of the CIP "INTERREG IIIC West Zone" on a regular basis, as well as the final report as defined in the Subsidy Contract. Commits to drawing up an internal information and communication plan and to ensuring communication between and with partners as well as the distribution of tasks and responsibilities.
 - e. Has the possibility to exclude partners not having complied with obligations from the project, subject to approval by the Steering Committee (see §15 paragraph 1-8). The excluded partner would then be obliged to refund the Lead Partner (the AER) for all amounts received and remaining unjustified upon exclusion.
 - f. Requests payments from the managing authority / paying authority of the CIP "INTERREG IIIC West Zone".
 - g. Receives payments from the paying authority of the CIP "INTERREG IIIC West Zone" and transfer portions of it to the partners as soon as possible.
 - h. Manages and verifies appropriate spending of the subsidy awarded.
 - i. Carries out the operation's overall accounting.
 - j. The Managing authority of Interreg may request partial or total reimbursement of the amounts paid from the AER, as Lead partner, should the clauses of the Subsidy Contract concerning the implementation of the project and its financial management not have been applied. For this reason, should a refund be requested, the AER asks for reimbursement from the Partner Region that has caused the problem. The total limit of liability shall not exceed the Partner's project share. Any excess of this share shall be apportioned among all Partner Regions.
 - k. Communicates with the bodies implementing the CIP "INTERREG IIIC West Zone".
 - l. Reacts promptly to any request by the bodies implementing the CIP "INTERREG IIIC West Zone".
 - m. Notifies its partners immediately of any event that could lead to a temporary or final discontinuation or any other deviation of the operation.
 - n. Produces all documents required for the audit, provide necessary information and give access to its business premises.
 - o. Retains at all times for audit purposes all files, documents and data about the part of the operation for which it is responsible on customary data storage media in a safe and orderly manner for a minimum of three years after the final payment by the EU Commission to the programme; other possibly longer statutory retention periods, as might be stated by national law, shall remain unaffected.
 - p. Provides the independent assessors carrying out the INTERREG IIIC mid-term and ex-post evaluation any document or information necessary to assist with the evaluation
 - q. Complies with EU and national legislation.
4. Every Partner shall accept the following duties and obligations:
- a. Bearing in mind the responsibilities of the AER, Partner Regions commit to acting, in order to fully implement Centurio. In collaboration with the AER, partners accept to comply with:
 - written co-financing commitments,
 - national and EU legislation applicable to the project,
 - procurement rules,
 - Interreg IIIC regulations,
 - the obligations of the present agreement.

- b. Bearing in mind the responsibilities of the AER in this context, and the commitment required from Partners, Partner Regions must adopt all parts of the present contract. This adoption must be made by the competent bodies in the Regions in question. If necessary, the Regions will be asked to supply additional securities (if possible bank guarantee, contract of commitment).
- c. All Partner Regions appoint a project leader for the parts of the operation for which it is responsible and give the project leader the authority to represent the partner in the operation.
- d. Implement the part of the operation for which it is responsible in due time according to the descriptions of individual components approved by the Steering Committee.
- e. Support the AER in drawing up progress reports and the final report by providing the required data on time.
- f. Produce and deliver to the AER all information necessary for payment requests.
- g. Notify the AER immediately of any event that could lead to a temporary or final discontinuation or any other deviation of the operation.
- h. Produce all documents required for the audit, provide necessary information and, for audit purposes, give access to its business premises.
- i. Retain at all times for audit purposes all files, documents and data about the part of the operation for which it is responsible on customary data storage media in a safe and orderly manner for a minimum of three years after the final payment by the EU Commission to the programme; other possibly longer statutory retention periods, as might be stated by national law, shall remain unaffected.
- j. Provide the independent assessors carrying out the INTERREG IIIC mid-term and ex-post evaluation any document or information necessary to assist with the evaluation.
- k. Respect all rules and obligations laid down in the Subsidy Contract and the co-financing statement each partner has signed for the application.
- l. React promptly to any request by the bodies implementing the CIP "INTERREG IIIC West Zone".

§ 4

Liability

1. Each Partner, including the Lead Partner, shall be liable to the other Partners and shall indemnify and hold harmless such other Partners for and against any liabilities, damages and costs resulting from the non-compliance of its duties and obligations as set forth in this agreement and its annexes.
2. No party shall be held liable for not complying with obligations ensuing from this agreement in case of *force majeure*. In such a case, the partner involved must announce this immediately in writing to the other partners of the operation.

§ 5

Budgetary and financial management, accounting principles

1. The Lead Partner is the sole responsible party to the managing authority and the Steering Committee of the CIP "INTERREG IIIC West Zone" for the budgetary and financial management of the operation. The Lead Partner is responsible for the realisation and the transfer of payment claims to its partners as well as for an application for reallocation between budget lines as defined in the subsidy contract. For each financial claim, following payment of funds to the Lead Partner, the Lead Partner shall pay, as soon as

possible, the sums assigned to each partner by bank transfer. No deduction, retention or further specific charge shall be made.

2. The Lead Partner must ensure the correctness of the accounting and financial reports and documents drawn up by the Partners. The Lead Partner may request further information, documentation and evidence from the partners to that effect.
3. Every Partner will be held responsible for its budget up to the amount as to which the Partner participates in the operation and pledges to release its part of the co-funding.
4. Every Partner commits to keeping either separate accounts or separate budget lines solely used for the operation. The accounts or budget lines shall provide for registration in Euros (EUR; €) of total expenses (expenditure) and of the return (income) related to the operation.
5. Accounting reports or other documents, including copies of all pieces of evidence (invoices, documents related to tender, bank statements, etc.) shall be submitted to the Lead Partner or to the body appointed to that effect, in accordance with the schedule and requirements stipulated by the Lead Partner. The Partner Regions are obliged to have their accounting certified by an auditor independent of the operations' activities (except the non-EU Member States).
6. In default of evidence or in the event of non-fulfilment of the rules concerning eligibility of expenditure, the Lead Partner shall ask the partners to redraft the submitted financial documents. In case of repeated non-fulfilment, the Lead Partner shall be entitled to deny the expenditure declared by a partner. In that case, the Lead Partner is obliged to inform the partner concerned on the denial of the expenditure declared and the motivation thereto; also, the Managing Authority /Joint Technical Secretariat of the CIP "INTERREG IIIC West Zone" shall be informed.

More specified:

7. Payments will be made on the basis of refunds and no advance payment may be considered.
8. In order to begin reimbursement, every six months the AER must send a Progress Report, including an activity report and a financial report, to the Interreg IIIC Joint Technical Secretariat. Consequently, every six months, all Partners will provide the AER with progress reports for the operations undertaken in this lapse of time. All Partners should send the reports prior to the given deadline to the AER. Partners will supply their reports in due time and on the basis of forms to be supplied by the AER.
9. All expenditure must be justified by an invoice and remain within provisional quarterly budgets. Amounts accorded to the project under Interreg financing may not be increased. Modifications to budgetary allocations, i.e. new budgetary apportionment with no affect on the total amount allocated to the operation, are possible. However, depending on the amounts requested for re-apportionment, these modifications must be approved by Interreg authorities.
10. Reimbursements must be based on financial documentary proof (invoices) provided in due form and including proof of payment. The list of eligible expenditure and corresponding accounting documents is provided in Annex 1. Partners must formally approve this list.

11. In virtue of Interreg IIIC regulations, financial reports from Partners must be certified by an independent auditor. Exceptions to this rule will be agreed between the AER and Partners, depending on the type and amount of expenditure incurred by Partners in each operation. Partners will inform the AER of the name and contact details of their independent experts.
12. The AER financial expert will ensure the exact nature of Partner financial reports and, on this basis, establish and certify the overall financial report for submission to the Interreg IIIC Joint Technical Secretariat. The Centurio co-ordinators will support Partner Regions throughout the programme in order to guarantee the good organisation of activities.
13. During the reporting period, and throughout the period of the project, the AER financial expert can count on the collaboration of Partner financial experts, who must commit to providing all documents and information useful to the AER financial expert, if requested by the latter.
14. Partner activity and progress reports must be in English, all invoices and all other proof of payment must be translated from the original language to English. Partners must annex a copy of accounting documents to activity reports.
15. Partners outside of the Eurozone must provide financial reports and invoices in the national currency. The AER will convert all amounts into Euros.
16. Reimbursements may only be made following adoption of the AER progress report by the Paying Authority of Interreg IIIC. This authority will ensure not only compliance with accounting standards, but also the correct organisation of quarterly activities and the achievement of expected results. Should the Paying Authority not approve the quarterly progress report, neither the AER nor partners will receive a refund. Under no circumstances may partners demand their refund from the AER.
17. This authority will transmit Interreg co-financing directly to the AER as Lead Partner. On the basis of the progress report adopted by Interreg, the AER will distribute co-financing funds between partners. All payments will be made in Euros. Partners will endorse exchange risks and all costs incurred in the transfers between partner bank accounts and that of the AER.
18. Partners commit to supplying the AER with the bank details of the service in their region authorised to receive European co-financing.
19. Audits by the European Commission on all approved projects are possible throughout the period of Interreg IIIC, up to three years after the last ERDF payment. All Partner Regions should contact the AER in case of an audit by the European Commission. Consequently, to make auditing easier, both the AER and all the partners will keep all files, documents and data referring to their part of the operation in a safe and sorted manner with a traditional data conservation system, for a minimum of three years following final payment to Interreg. Should a longer period of data storage be prescribed in national legislation, these periods are applicable. Should, following audits, the Interreg Paying authority request that the AER, as Lead partner, partially or totally refund the amounts received, partners commit to crediting the AER with their share of reimbursement, to ensure that the AER is able to refund the amounts requested by the EU, as described in § 3 paragraph 3.j.

20. The AER and its Partners will supply independent experts and those redacting mid-project and post-project progress reports for Interreg IIIC with any document required for the redaction of the aforementioned progress reports.

§ 6

Modification of the work plan and budget reallocation

1. Before applying for reallocation of total costs as stated in the approved application from one budget line to another in accordance with the Subsidy Contract, the Lead Partner shall obtain the approval of its Partners.
2. Any request for amendment of the Subsidy Contract presented by the Lead Partner to the Joint Technical Secretariat / Managing Authority of the CIP "INTERREG IIIC West Zone" shall be authorised by the partners of the operation beforehand.

§ 7

Reports

1. Every Partner commits to providing the Lead Partner with the information needed to draw up progress reports and other specific documents required by the Managing Authority / Joint Technical Secretariat of the CIP "INTERREG IIIC West Zone" or other bodies implementing the CIP. The reporting periods as laid down in the subsidy contract as well as instructions in the reporting forms shall be observed.
2. The Lead Partner shall systematically send every partner copies of the progress reports submitted to the Managing Authority / Joint Technical Secretariat of the CIP "INTERREG IIIC West Zone" and keep the partners informed on a regular basis of all relevant communication with the bodies implementing the CIP.

§ 8

Organisation and coordination

1. Each Partner agrees to contribute an amount of € 816 to the management of the operation. This will provide a contribution to the cost of the Centurio financial expert and the independent auditor and to administrative costs of the two Centurio co-ordinators (other than the salary). This amount is to be transferred to the Centurio Interreg IIIC bank account of the AER after the signature of the subsidy contract by the AER at the latest.
2. The AER and its Partners will nominate a Steering Committee made up of representatives of all project partners. This Committee will exercise the functions described in § 3 paragraph 1., 2. and 3.e. and will undertake all tasks required in implementing the project and its organisation. The internal rules for the Managing Committee can be found under § 15.

§ 9

Information and publicity measures

1. The Lead Partner and the partners will implement jointly a communication plan that ensures adequate promotion of the operation both towards potential beneficiaries and towards the general public.

2. Any notice or publication by the operation, including at a conference or a seminar, must specify that the operation has received a subsidy from the funds of the CIP "INTERREG IIC West Zone". Commission Regulation (EC) No 1159/2000 of 30 May 2000 on information and publicity measures to be carried out by the Member States concerning assistance from the Structural Funds must in any case be observed.
3. The Partners agree that the Managing Authority / Joint Technical Secretariat shall be authorised in the framework of the CIP "INTERREG IIC West Zone" to publish, in whatever form and on or by whatever medium, including the Internet, the following information:
 - the name of the LP and its Partners,
 - the purpose of the subsidy,
 - the amount granted and the proportion of the total cost of the operation accounted for by the funding,
 - the geographical location of the operation,
 - progress reports including the final report,
 - whether and how the operation has previously been publicised.

§ 10 Confidentiality

1. Although the nature of the implementation of the operation is public, part of the information exchanged in the context of its implementation between the Lead Partner and the Partners, the Partners themselves or bodies implementing the CIP can be confidential. Only documents and other elements explicitly provided with the statement "confidential" shall be regarded as such.
2. The Lead Partner and the Partners commit to taking measures to ensure that all staff members carrying out the work respect the confidential nature of this information, and do not disseminate it, pass it on to third parties or use it without prior written consent of the Lead Partner and the partner institution that provided the information.
3. This confidentiality clause shall remain in force for two years following the termination of this agreement.

§ 11 Cooperation with third parties, delegation and outsourcing

1. In the event of cooperation with third parties, of the delegation of part of the activities or of outsourcing, the Partners shall remain the sole responsible parties to the Lead Partner and through the latter to the bodies implementing the CIP concerning compliance with their obligations by virtue of the conditions set forth in this agreement including its annexes.
2. The Lead Partner shall be informed by the Partners about the subject and party of any contract concluded with a third party.

§ 12 Assignment, legal succession

1. Neither the Lead Partner nor the Partners are allowed to assign their duties and rights under this agreement without the prior consent of the other parties to this agreement.

The parties to this agreement are aware of the provisions of the subsidy contract whereupon the lead partner is allowed to assign its duties and rights as laid down in the Subsidy Contract only after prior written consent of the Managing Authority and the Steering Committee of the CIP "INTERREG IIIC West Zone".

2. In the case of legal succession, the Lead Partner or the Partner concerned is obliged to transfer all duties under this agreement to the legal successor.

§ 13

Non-fulfilment of obligations or delay

1. Every Partner is obliged to promptly inform the Lead Partner and to provide the latter with all necessary details should there be events that could jeopardise the implementation of the operation.
2. Should one of the Partners be in default, the Lead Partner shall admonish the respective Partner to comply within a reasonable period of time, a maximum of one month. The Lead Partner shall make any effort to contact the Partners in resolving the difficulties including seeking the assistance of the Joint Technical Secretariat / the Managing Authority of the CIP "INTERREG IIIC Zone".
3. Should the non-fulfilment of obligations continue, the Lead Partner may decide to exclude the Partner concerned from the operation, with approval of the Steering Committee of the CIP "INTERREG IIIC West Zone". The Joint Technical Secretariat / the Managing Authority of the CIP "INTERREG IIIC West Zone" shall be informed immediately if the Lead Partner intends to exclude a Partner from the operation.
4. The excluded pPartner is obliged to refund to the Lead Partner any programme funds received which it cannot prove on the day of exclusion that they were used for the implementation of the operation according to the rules of eligibility of expenditure.
5. In case of non-fulfilment of a Partner's obligation having financial consequences for the funding of the operation as a whole, the Lead Partner may demand compensation to cover the sum involved.

§ 14

Demand for repayment by the managing authority

1. Should the Managing Authority of the CIP "INTERREG IIIC West Zone" in accordance with the provisions of the Subsidy Contract demand repayment of subsidy already transferred, every Partner is obliged to transfer its portion of the repayment amount to the Lead Partner. The Lead Partner shall, without delay, submit the letter by which the Managing Authority has asserted the repayment claim and notify every Partner of the amount repayable. The repayment amount is due within two weeks following the notification by the Lead Partner. The amount repayable shall be subject to interest; the provisions of the Subsidy Contract shall apply by analogy.

§ 15

Disputes between partners

1. Interreg IIIC requires that project partners create a Steering Committee. The AER and its Partners designate a Steering Committee. This Steering Committee is created for the duration of existence of the Interreg IIIC Centurio project.

2. The Steering Committee is chaired by the AER Secretary General or his delegate and brings together one regional representative for each country in the project. Partners from regions in one country must nominate one representative to the Steering Committee.
3. Regions in each country will inform the AER Secretariat of their chosen candidate within the deadline indicated by the AER. The AER Secretariat will establish a list of Steering Committee members in order of country, and will transmit this list to all Centurio Partners.
4. The Steering Committee is responsible for representing all Centurio Partners and undertaking all tasks required in implementing the project and its organisation. The Steering Committee is particularly responsible for finding appropriate solutions for all events likely to lead to major change. The Steering Committee decides on the exclusion of project partners not having met their obligations, at the proposal of the AER.
5. The Steering Committee makes its decisions by majority voting. The Committee chair and other Committee members have one vote each. However, should votes be equal, the vote of the AER representative will be decisive.
6. The Steering Committee will meet in parallel to each Centurio Conference. Between Conferences, Committee members will be in regular contact by e-mail or telephone. Draft agendas for Committee meetings are sent to Steering Committee members at least one week prior to meetings. Minutes for Steering Committee meetings are drawn up by the AER Committee delegate. Minutes are sent to all Centurio Partners.
7. Should a dispute arise between Partners of the operation, every partner shall be obliged to submit the dispute to the Steering Committee in order to reach a settlement.
8. The Lead Partner will inform the other Partners and may, on its own initiative or upon request of a Partner, ask the Managing Authority / Joint Technical Secretariat of the CIP "INTERREG IIIC West Zone" for advice.
9. Should a compromise through mediation of the Steering Committee not be possible, or in case of disagreement, members of the Steering Committee may nominate an Arbitration Committee from among them. The Arbitration Committee is entrusted with solving disagreements between Partners due to non-compliance with an obligation by a Partner in the context of Centurio, with consequences on financing and the success of the project. Every Partner shall be obliged to request and accept arbitration carried out by the Arbitration Committee after having asked the Managing Authority / Joint Technical Secretariat of the CIP "INTERREG IIIC West Zone" for advice through the Lead Partner.
10. The Arbitration Committee is chaired by the AER Secretary General or his delegate and will be made up of a maximum of 4 members with different nationalities. If the Steering Committee has not appointed all the expert arbitrators within one month of the Lead Partner's request to it to decide on such appointment, the Lead Partner shall have the authority to appoint 3 expert arbitrators. In the latter case, a designated member of the Managing Authority / Joint Technical Secretariat will supervise the proceeding of the arbitration committee.
11. Each member of the Steering Committee has one vote in the nomination of members on the Arbitration Committee. The arbitrators should not be of the same nationality with those who are involved in the disagreement. In case it is not avoidable, Partners involved

in a disagreement share the same nationality as one of the arbitrators, this arbitrator may participate in the activities of the Arbitration Committee, but may not vote.

12. Functioning regulations for the Arbitration committee are set by the arbitrators themselves. The AER, as chair of the Steering Committee, will be consulted by arbitrators prior to the latter making their decision.
13. The Arbitration Committee makes its decisions by majority voting. The Committee chair and other Committee members have one vote each. However, should votes be equal, the vote of the AER representative will be decisive. Decisions made by the Arbitration Committee are definitive for all Partners involved, subject to the applicable law hereby agreed upon and in compliance with the provisions of the Community law.

§ 16

Working languages

1. The working languages of the partnership shall be English. Any official internal document of the operation shall be made available in the language of the Subsidy Contract (English).

§ 17

Applicable law, translation languages

1. This agreement is governed by French law.
2. In the event of translation of this agreement and its annex, the English version shall prevail.

§ 18

Nullity

1. If any provision in this agreement should be wholly or partly ineffective, the parties to this agreement undertake to replace the ineffective provision by an effective provision which comes as close as possible to the purpose of the ineffective provision.

§ 19

Amendment of the agreement

1. This agreement shall only be amended in writing by means of an amendment to that effect signed by all parties involved.
2. Modifications to the operation (e.g. concerning time schedule or budget) that have been approved by the Steering Committee of the CIP "INTERREG IIIC West Zone" can be carried out without amending the agreement.

§ 20

Lapse of time

1. Legal proceedings concerning any issue ensuing from this agreement may not be lodged before the courts more than three years after the claim was constituted. In the event of legal proceedings concerning a claim to refund funds, a period of three years following the last transfer shall be applied.

§ 21
Domicile

1. To the effect of this agreement, the Partners shall irrevocably choose domicile at the address stated in Annex 1 of the application form where any official notifications can be lawfully served.
2. Any change of domicile shall be forwarded to the Lead Partner within 15 days following the change of address by registered mail.

ANNEX TO THE COOPERATION AGREEMENT

ANNEX 1: Justification of expenditure

Please find here the list of the eligible costs and the necessary pieces (for each eligible cost) you shall provide us with.

NB: You shall also provide us with a proof of payment for each invoice (extract of account)

Travel and accommodation costs: for EU partners, travel and accommodation costs for partners from third countries related to their participation in meetings and seminars taking place in the territory of the EU, subsistence allowances, travel allowances in the case of use of a personal car, etc. As a general rule, the most economic way of transport must be used. Daily allowances and accommodation costs must be in line with the conditions set for public authorities of the respective Member State. Travel and accommodation costs for partners from third countries, if these are to be financed from the operation's budget, must be paid, budgeted and accounted for by one of the EU partners. Depending on the status of the partner, the co-financing rate applied to these costs is 75% for Objective 1 partners, 85% for outermost regions (only in case of operations financed from the West Zone Programmes) and 50% for all other regions.

Meetings and events: costs related to the organisation of meetings (renting of premises and equipment, interpretation, printing, etc.) paid on the basis of contracts with and invoices from external providers. Public procurement rules must be observed in selecting a company or individual, which will carry out the assignment.

Staff costs: involving personnel costs (including salary, tax, employer's contribution for national social security schemes, etc. – all calculated in accordance with the national legislation) based on regular employment contracts used in the respective partner institution. In case independent auditor's verifications are performed by a partner's staff member, these costs should be budgeted as staff costs. Staff costs can either consist of direct costs actually paid in cash by the operation or the value of a work contribution taking into account the rate of involvement of each staff member in the operation. The actual salary rate must be used. The involvement of the specific staff member in the operation must be calculated (as a rate, e.g. 50% of his/her time). These costs must be certified on the basis of documents, which permit the identification of real costs paid by the partner concerned, e.g. time sheets, record of tasks carried out in the framework of operation, evidence of calculations for the determination of the value of staff time used for the operation. When the salary level is expected to rise by a certain percent each year, the operation must use the expected rate of increase when calculating the particular year's budget.

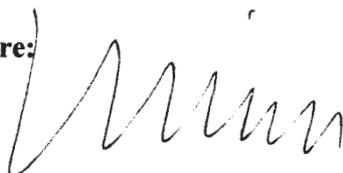
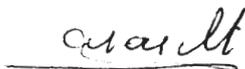
External expertise: costs paid on the basis of contracts and against invoices to external service providers who are sub-contracted to carry out certain tasks of the operation (e.g. studies and surveys, translation, management or audit of the operation if sub-contracted, etc.). Public procurement rules must be observed in selecting a company or individual to provide external expertise. External expertise related to meetings and events, and promotion should not occur under External expertise but under the relevant budget lines.

Promotion costs: are press releases, inserts in newspapers, leaflets, TV shows, brochures, newsletters and other publication costs not linked to specific events or seminars. These costs shall be paid on the basis of the contracts with and invoices from the service providers.

Public procurement rules must be observed in selecting company or individual, which will carry out the assignment.

Administration costs: all direct general costs (office rent, mail, fax, phone, copying costs, consumables, etc.) and indirect general costs (*overhead* related to the operation's activities, based on real costs and calculated on a pro rata basis according to a duly justified, fair and equitable method). Overhead costs linked to the services provided by external experts must be listed in the budget line "External expertise".

Eligible costs	Justification documents
Travel costs (from home to host region, round trip)	Travel ticket (flight, train, bus, etc)+ invoice from a travel agency Invoice for fuel in the case of use of a personal car
Accommodation costs (accommodation and meals)	Tickets and invoices from hotels and restaurants
Meeting costs	Original of the list of presence + justification of the number of people Invoice for hiring of rooms, equipment, official meals + related contracts and copy of the relevant law (public procurement rules)
Interpretation costs	Invoice + copy of the contract (if the law requires it)
Travel costs for visits	Travel ticket or invoice for train, bus, taxi, hiring of car, fuel, etc Ticket and invoice for visits of particular sites
Staff costs	Time sheet+ record of tasks carried out in the operation + salary sheet
External Expertise	Contract + copy of the relevant law (public procurement rule) + invoice
Promotion costs	Invoices + contract + copy of the relevant law (public procurement rule)
Administration costs	Invoices paid to external providers
Daily allowance	Official rule defining the daily allowance in the region + proof of payment.

SIGNATURE OF THE LEAD PARTNER**Name: ASSEMBLY OF EUROPEAN REGIONS****Address: 20, Place des Halles, Strasbourg, 67000, France****Name, title and signature:****Klaus Klipp
AER Secretary General****Date:****Stamp:****SIGNATURE OF THE REGION OF PUGLIA****Official Name of the Partner Region in original language:****REGIONE PUGLIA****Address:****Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121 BARI****Name and title of the signatory person:****GIOACCHINO MASELLI – Dirigente Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie****Signature:****Date: 10.01.2005****Stamp:**



REGIONE PUGLIA
Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie

DOCUMENT 1

AER CENTURIO INTERREG IIIC PROGRAMME
CONFIRMATION OF FINANCIAL SUPPORT TO THE MANAGEMENT
COMPONENT
(FORM TO BE FILLED IN BY ALL PARTNERS)

I Gioacchino MASELLI representative of the Region of Puglia in my quality as the Dirigente Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, confirm that my Region accepts to pay a contribution of 816 EURO to financially support the management component of the Centurio Interreg IIIC programme.

I confirm that my Region accepts to pay this contribution according to the following procedure:

- My Region will transfer the amount of its contribution, i.e., 816 EURO, to the AER budget line for Centurio Interreg IIIC after signature of the subsidy contract by the AER, and by 1 July 2004 at the latest., i.e., at the start of the project
- My Region accepts to pay the costs related to the bank transfer

My Region is aware that its contribution will not be co-financed by the EU nor by the AER.

My Region is also aware of the fact that the totality of its contribution, together with the contribution of the other partner Regions, will be used by the AER to finance, over the whole duration of the programme:

- the costs of the Centurio co-ordinator and part-time assistant other than the salary (travel and accommodation costs linked to the Centurio activities of the co-ordinator, administrative costs)
- the Centurio financial experts, who will ensure the financial management of the programme

My Region knows that it will be informed of the proper use of its contribution every six month by the AER, through the AER Financial and Activity Report.

Date:

Signature:

Stamp of the Region



REGIONE PUGLIA

Gabinetto del Presidente

Settore Comunicazione Istituzionale

Co-financing Statement Partners from EU Member States and Norway

Title of the Operation: <Centurio>

In the event of approval of the above mentioned operation applying for assistance from the INTERREG III C <West> programme, we hereby certify that the

Regione Puglia : Region of Puglia

Listed as partner no <23> in Annex I.1 of the Application Form,

commits itself to the operation, and intends to provide EUR <8232> as national cofinancing to the INTERREG III C <West> operation's budget.

We furthermore confirm that no expenditure related to the above mentioned operation has been, is or will be funded by any other EU programme.

Finally, we declare that we will accept the obligations as a partner deriving from the subsidy contract, which will be signed by the Lead Partner of the operation.

Signature

29 APRILE 2004

Date

BERNARDO NOTARANGELO

Name of the Signatory

Dirigente SETTORE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Title of the Signatory

ALLEGATO 2

DOC B16

Partnership 18 : PUGLIA (IT) - SLIVEN (BG) – VASLUI (RO)

1. TOPIC: Sustainable Quality Tourism

2. SUGGESTED SPECIFIC PROBLEMS/RATIONALE:

2.1 Developing an integrated approach to tourism development and making best use of Structural Funds in this area, in order to involve all relevant stakeholders, exploit a wide range of local resources and promote environmental sustainability is the main focus of this partnership. The involved Regions consider sustainable development of tourism as an essential factor of economic growth and internal cohesion between most developed areas and less developed ones. In addition, development of rural tourism is a matter of special concern for these Regions.

Thanks to the Centurio network, they look forward to achieving further knowledge methodology in the selected areas, improving regional management of Structural Funds and developing further co-operation. A series of seminars on the future of Regional Policy and management of Structural Funds will be also organised, in order to promote a wider exchange of experiences and to feed more information into the partnership. On the other hand, the involved partners will share various on-going projects in the selected areas, in order to further develop them. Specific issues will be (one or more):

- Improving environmental quality: how to manage and reduce the environmental impact of visitors by minimising energy use, supporting local suppliers, promoting public transport and encouraging wildlife;
- How to promote quality tourism infrastructures and services in rural areas: shaping quality information centres, tourist accommodation, catering and other necessary facilities (fostering development and competitiveness of SMEs’);
- Developing/ improving other infrastructure connected with the development of quality tourism (notably transport and environmental infrastructures).
- Conservation of regional natural resources and landscape: promoting eco-tourism and making our history and traditions become tourist assets; (archeological tourism notably)
- Ensuring durability: what training for private operators and public authorities? Developing quality tourism-specific vocational training.

2.2 Your operation is positive in terms of male-female equality.

3. SUGGESTED OPERATIONAL PLAN

Operation	Date	Activities
Centurio conference and Committee C meeting	October 2004	Participation of all Centurio partners-starting contacts
First stage operation in Puglia	May 2005 2 weeks	3 seminars – 3 working visits in relevant departments- 3 visits of sites
Follow-up operation in Sliven	November 2005 1 week	3 seminars- 9 study visits (sites and departments)
Centurio conference and Committee C meeting	October 2005	Assessment of the previous operations Preparation of future exchanges-dissemination
Follow-up operation in Vaslui	February 2006 1 week	1 seminar 2 working visits in relevant departments 2 visits of sites
Final meeting and AER / Centurio conference	December 2006	End of the Centurio Project / General assessment of the operation

4. EXPECTED OUTCOMES AND QUANTITY INDICATORS

Remark : **The final meeting of your partnership** (a one-day meeting) will take place in the region that will host the AER Centurio conference of December 2006 (region to be determined), just one day before or after the conference. This activity has to be considered as an autonomous activity, integrated in the proceeding of your partnership.

Expected Outcomes	Quantity indicators
<p>Outputs: Involved persons, meetings, study-visits, seminars, participation in AER conferences, website, media coverage</p>	<p>Outputs:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Media coverage: publication in one magazine:</u> - <u>First –step activity in Puglia</u> <ul style="list-style-type: none"> a) 3 representatives from guest regions (2 from Sliven, 1 from Vaslui); X representatives from the host region; b) 3 seminars - dialogue and interactive workshops - one presentation seminar and general overview of future Cohesion Policy, the 2nd focused on tourism policy, the other on concrete policies related to the rationale (20 participants) c) 3 study/working-visits of relevant departments in the region. (1 day each) d) 3 visits of sites and exchange of experiences with experts (1 day each) - <u>Follow-up activity in Sliven :</u> <ul style="list-style-type: none"> a) 3 representatives (2 from Puglia ; 1 from Vaslui) from the guest regions, X representatives from the host region b) 3 seminars – dialogue and interactivity – on tourism (20 participants) c) <u>9 study visits (sites and departments)</u> - <u>Follow-up activity in Vaslui :</u> <ul style="list-style-type: none"> a) 3 representatives from guest regions (2 from Puglia ; 1 from Vaslui), X representatives from the host region b) 1 seminar (20 participants) c) 4 study-visits (sites and departments) - <u>Final meeting</u> a the occasion of the AER conference. 5 participants (2 from Puglia, 2 from Sliven and 1 from Vaslui) - <u>AER Website – websites of the regions</u> - <u>Production of a leaflet/ report</u> - <u>Participation in 4 Centurio conferences</u> - <u>Production of 4 six-monthly activity reports (on the basis of a form to be produced by the AER Secretariat)</u>

<p>Results:</p> <ul style="list-style-type: none"> - transfer of best practices; - improving knowledge methodology and project management; - strengthening co-operation/networking between relevant departments and other relevant groups/bodies; - increasing integration between the regions; - developing new project-ideas and common projects between partners (optional). 	<p>Results:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>The involved regional representatives AND the other participants will acquire (see NB) recognisable skills and relevant information;</u> - <u>data-searching: number of items of relevant information</u> (items to be specified by each region); - <u>project-ideas for further co-operation</u> - <u>improving co-operation and integration:</u> - <u>50% more relevant contacts</u> (with qualified people and with relevant departments) - <u>Joint working groups for further projects</u>
---	--

N.B. In order to obtain Interreg co-financing, the partner Regions will have to prove that the attendance of 'other' participants, i. e. of people not directly involved in the partnership, is of crucial importance for the success of their operation. In this case, they will have to provide evidence not only of their attendance but also of the information/knowledge/competences they acquired/transmitted during these events.

PARTNERSHIP PUGLIA- SLIVEN - VASLUI- DOC B16								
COMPONENT 5: CONFERENCES	PUGLIA	SLIVEN	VASLUI	TOTAL	SEMESTER 1:			COMPONENT 2
CENTURIO CONFERENCE OCTOBER 2004					COMPONENT 5:			staff costs
TRAVEL AND ACCOMMODATION					travel and accommodat	2850		administration costs
travel for 1 delegate per Region	700	700	700	2100				external expertise (experts)
accommodation for 2 nights	250	250	250	750				external expertise (auditor)
TOTAL	950	950	950	2850		2850		travel and accommodation
								meetings and events
								promotion costs
								1900
COMPONENT 2: SUSTAINABLE QUALITY TOURISM					SEMESTER 2:			TOTAL
FIRST STAGE OPERATION IN PUGLIA MAY 2005	PUGLIA	SLIVEN	VASLUI	TOTAL	COMPONENT 2:			
STAFF COSTS				0	staff costs	0		
ADMINISTRATION COSTS				0	administration costs	0		
EXTERNAL EXPERTISE				0	external expertise (spe	0		COMPONENT 5
speakers (experts)				0	external expertise (aud	960		staff costs
auditor	960			960	travel and accommodat	7860		administration costs
TRAVEL AND ACCOMMODATION					meetings and events	12850		external expertise (experts)
travel	2400			2400	promotion costs	1200		external expertise (auditor)
accommodation	3360			3360				travel and accommodation
meals	2100			2100				meetings and events
daily allowance	0			0				promotion costs
MEETINGS AND EVENTS								
visits	600			600				TOTAL
interpretation (3 languages)	10000			10000				
catering (3 official meals)	2250			2250				
hiring rooms	0			0				
PROMOTION COSTS (production of leaflet)	400	400	400	1200				
TOTAL	22070	400	400	22870		22870		40532
COMPONENT 5: CONFERENCES					SEMESTER 3:			
CENTURIO CONFERENCE OCTOBER 2005	PUGLIA	SLIVEN	VASLUI	TOTAL	COMPONENT 5:			
TRAVEL AND ACCOMMODATION					travel & accommodation	2850		
travel for 1 delegate per Region	700	700	700	2100				
accommodation for 2 nights	250	250	250	750				
TOTAL	950	950	950	2850		2850		
COMPONENT 2: SUSTAINABLE QUALITY TOURISM					SEMESTER 3:			
FOLLOW UP IN SLIVEN NOVEMBER 2005 (1 week)	PUGLIA	SLIVEN	VASLUI	TOTAL	COMPONENT 2:			
STAFF COSTS				0	staff costs	0		
ADMINISTRATION COSTS		70		70	administration costs	70		
EXTERNAL EXPERTISE				0	external expertise (spe	180		
experts for the visits		180		180	external expertise (aud	0		
auditor				0	travel and accommodat	3202		
TRAVEL AND ACCOMMODATION					meetings and events	1340		
travel	1600		300	1900	promotion costs	500		
accommodation		1050		1050				
meals		252		252				
daily allowance		0		0				
MEETINGS AND EVENTS								
visits		330		330				
interpretation		480		480				
catering (official meals for seminars)		450		450				
hiring of rooms		80		80				
PROMOTION COSTS		500		500				
TOTAL	1600	3392	300	5292		5292		
COMPONENT 2: SUSTAINABLE QUALITY TOURISM					SEMESTER 4:			
FOLLOW UP OPERATION VASLUI MAY 2006 (1 week)	PUGLIA	SLIVEN	VASLUI	TOTAL	COMPONENT 2:			
STAFF COSTS				0	staff costs	0		
ADMINISTRATION COSTS				0	administration costs	0		
EXTERNAL EXPERTISE				0	external expertise (spe	100		
speakers (experts seminar)			100	100	external expertise (aud	0		
auditor				0	travel and accommodat	3120		
TRAVEL AND ACCOMMODATION					meetings and events	400		
travel	1400	600		2000	promotion costs	200		
accommodation			700	700				
meals			420	420				
daily allowance			0	0				
MEETINGS AND EVENTS								
visits				0				
interpretation				200				
catering (official meals for 1 seminar)				200				
miscellaneous				0				
PROMOTION COSTS				200				
TOTAL	1400	600	1820	3820		3820		
COMPONENT 5: CONFERENCES					SEMESTER 5:			
CENTURIO CONFERENCE DECEMBER 2006	PUGLIA	SLIVEN	VASLUI	TOTAL	COMPONENT 5:			
TRAVEL AND ACCOMMODATION					travel and accommodat	2850		
travel for 1 delegate per Region	700	700	700	2100				
accommodation for 2 nights	250	250	250	750				
TOTAL	950	950	950	2850		2850		
TOTAL PARTNERSHIP (COMP. 2)	25070	4392	2520	31982				
TOTAL CONFERENCES (COMP. 5)	2850	2850	2850	8550				
TOTAL	27920	7242	5370	40532		40532		
TOTAL FOR ALL PARTNERS		40532						
TOTAL INTERREG CO-FINANCING	20940	0	0	20940				
FINANCEMENT REGION	6980	7242	5370	19592				
VERIF TOTAL	27920	7242	5370	40532				

postatarget
magazine

Tariffa pagata
DCB CENTRALE/PT MAGAZINE/AUT. 152/2005
valida dal 01.02.05

Posteitaliane